

Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE

Settimana di visita istituzionale 15-19 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Lettere, L-10, sede Cassino

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 Il Corso di Laurea nasce nel 2009-2010 come trasformazione del precedente Corso di Laurea quadriennale, primo corso in Lettere attivato presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Attraverso i vari passaggi normativi, ha mantenuto la sua fisionomia originaria, pur adeguandosi alle nuove esigenze didattiche e al rinnovamento dell'utenza e delle pratiche di insegnamento. Una prima modifica all'ordinamento è stata realizzata nell'a.a. 2020-2021, a valle del RRC 2020, con parziali modifiche all'Offerta Formativa dei 4 curricula relativi soprattutto a spostamenti coerenti di CFU tra ambiti e settori scientifico-disciplinari. L'avvio del corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale (LM-89) – coerentemente al “Piano Strategico 2019-22” (Connessioni, strategie, strumenti per l'innovazione e la sostenibilità) dell'Ateneo – ha inoltre concorso a ridefinire i contenuti didattici del corrispondente curriculum storico-artistico della Laurea triennale, prospettando l'esigenza di ulteriori sforzi per il miglioramento del coordinamento dei programmi. L'ultimo Rapporto di riesame è stato redatto nel 2023 [DOC 1] e successivamente discusso nel Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 18/04/2023 e nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 12/7/2023. In quella data il Consiglio di Dipartimento si è impegnato a fornire, attraverso le figure istituzionali preposte, il necessario supporto per conseguire quanto programmato, in particolare rispetto alla necessità di regolarizzare gli incontri con il Tavolo Territoriale, monitorare costantemente le possibilità e le opportunità di mobilità internazionale e di risolvere i disagi relativi alle infrastrutture (verbale): tali correttivi sono stati tutti posti in atto. Nel 2024, infine, l'ordinamento didattico è stato adeguato al Decreto Ministeriale n. 1648/2023 [DOC 2]. Attualmente il corso propone un'offerta didattica ampia e diversificata nell'ambito delle discipline linguistiche, filologiche, letterarie, storiche, geografiche, archeologiche e storico- artistiche. Lo studente ha la possibilità di costruire, sotto la guida dei docenti, percorsi personalizzati di indirizzo classico, moderno, storico-artistico e relativo alla comunicazione, in funzione delle proprie attitudini e dei suoi specifici interessi. Per ciascun indirizzo è prevista, oltre a una serie di attività formative di base e caratterizzanti, un'ampia possibilità di scelta di discipline affini e integrative. L'offerta formativa è integrata da attività di tirocinio esterne (da svolgersi presso enti pubblici o strutture private convenzionati quali biblioteche, archivi, musei, testate giornalistiche e televisive, case editrici, laboratori di ricerca) e interni (presso il CSB di Area Umanistica e i Laboratori del Dipartimento) al fine di mettere in contatto lo studente con gli ambienti lavorativi di potenziale destinazione di un laureato in Lettere. Questi rapporti con enti e imprese del territorio, declinati nelle numerose convenzioni, consentono di monitorare con costanza l'adeguatezza e l'aggiornamento dei profili formativi; in particolare, la somministrazione di un questionario alle realtà ospitanti (pubblicato annualmente nella scheda SUA-CdS) permette di verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro e di calibrare costantemente le esperienze di tirocinio sulle effettive esigenze del mondo del lavoro e del percorso formativo degli studenti ([DOC 3]). In sede di Consiglio di Corso di studio e di Dipartimento vengono regolarmente operate riflessioni al fine di approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati e per verificare la necessità di convocazione delle parti sociali.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente per l'aggiornamento dei contenuti delle attività e per la definizione degli obiettivi e dei profili formativi sulla base delle Linee guida predisposte dal PQA ([DOC 4]), con particolare attenzione al proseguimento degli studi nei cicli successivi e alle potenzialità occupazionali dei laureati; le consultazioni con le parti interessate sono inoltre occasione per consolidare le sinergie con il territorio anche ai fini dell'organizzazione dei tirocini curriculari e altre attività formative. Va tenuto conto, in ogni caso, che i laureati della classe L-10, ben oltre il 90% dei casi ([DOC 8]), scelgono di proseguire gli studi, come connotato ad una Laurea in Lettere. Incontri con due diversi gruppi di parti sociali (tavolo territoriale) si sono tenuti il 9/4/2021 e il 21/12/2021 ([DOC 5, DOC 6]). Un tavolo territoriale plenario è stato convocato da ultimo in data 8/7/2025 (DOC 7). La consultazione che ne è conseguita ha incoraggiato a proseguire lungo la strada intrapresa e ha dato modo di ampliare le collaborazioni: diversi enti e istituzioni hanno espresso disponibilità a ospitare tirocini formativi. Dalle consultazioni sono emersi gli interessi delle parti sociali, in particolare riguardo alle competenze aggiornate nel settore dei Beni culturali (anche per le applicazioni nell'industria del turismo) e nel settore della comunicazione. Inoltre, il continuo scambio che il CdS intrattiene con gli enti preposti alla ricerca, alla gestione e alla conservazione del Patrimonio costituisce una consultazione indiretta e costante che si pone a beneficio dei contenuti degli insegnamenti e dell'architettura del corso di studio. Oltre agli incontri plenari, il CdS mantiene costanti contatti con le rappresentanze degli Enti, delle Imprese e delle Associazioni territoriali attraverso i delegati all'Orientamento e i responsabili dei tirocini, che seguono in prima persona tutte le attività – di particolare rilievo è

la fitta rete di scambio con il Polo Museale del Lazio e con le scuole per i progetti di Alternanza scuola-lavoro. Anche il costante contatto con le rappresentanze studentesche in seno al CdS, al Gruppo AQ e alla CPDS costituisce elemento di monitoraggio continuo della adeguatezza dell'offerta per la prosecuzione degli studi nei cicli successivi.

Punti di Forza:

Il CdS dà evidenza di una progettazione coerente e integrata dell'offerta formativa, strutturata in continuità tra laurea triennale e percorsi magistrali. L'impianto curricolare garantisce un percorso progressivo e ordinato, con risultati di apprendimento allineati agli sviluppi del secondo ciclo e orientati a un'acquisizione graduale e consapevole delle competenze. L'attivazione della LM-89 rafforza tale coerenza progettuale, assicurando continuità formativa e rispondendo in modo efficace alla significativa propensione dei laureati alla prosecuzione degli studi.

Aree di miglioramento:

Non sono pienamente sistematizzati i processi di funzionamento del Tavolo Territoriale e il processo di consultazione delle parti sociali mediante adeguata formalizzazione e tracciabilità degli esiti attraverso verbali e documentazione ufficiale. Non è pienamente verificabile l'utilizzo dei contributi degli stakeholder nei processi decisionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di rendere sistematiche e periodiche le riunioni del Tavolo Territoriale e di istituzionalizzare la documentazione delle consultazioni attraverso verbali strutturati, nei quali siano riportati con puntualità esiti, decisioni, motivazioni, responsabilità, tempi di attuazione, indicatori e stato di avanzamento.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] RRC 2023
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico}
Dettagli:intero documento
File:[DOC 1] RRC 2023.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Verbale CdS 14.11.2024
Descrizione:Adeguamento Ordinamenti Didattici}
Dettagli:punto 5 dell'OdG, p. 32
File:[DOC 2] Verbale CdS 14.11.2024.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] Questionario per enti
Descrizione:valutazione della preparazione dei tirocinanti}
Dettagli:intero documento
File:[DOC 3] Questionario per enti.pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Linee Guida 2025
Descrizione:Linee guida del Presidio per la consultazione delle parti interessate}
Dettagli:intero documento - Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/corsi-di-studio/>
File:[DOC 4] Linee Guida 2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 5] Verbale del Tavolo Territoriale 09.04.2021
Descrizione:incontro con i portatori di interesse}
Dettagli:intero documento
File:[DOC 5] Verbale del Tavolo Territoriale 09.04.2021.pdf

- **Titolo:**[DOC 6] Verbale del Tavolo Territoriale 21.12.2021
Descrizione:incontro con i portatori di interesse}
Dettagli:intero documento
File:[DOC 6] Verbale del Tavolo Territoriale 21.12.2021.pdf

- **Titolo:**[DOC 7] Verbale del Tavolo Territoriale 08.07.2025

Descrizione:incontro con i portatori di interesse}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 7] Verbale del Tavolo Territoriale 08.07.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC 8] Indagine Alma Laurea

Descrizione:Profilo dei laureati}

Dettagli:punto 9 – Prospettive di studio - Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/visualizza.php?anno=tutti&corstipo=L&ateneo=70007&facolta=1359&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70007&classe=10005&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

File:[DOC 8] Indagine Alma Laurea.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS è descritto con chiarezza nella Scheda SUA CDS "Il Corso di Studio in breve" ([DOC 1] p. 2) e nei quadri A2.a e A2.b ([DOC 1] pp. 4-6), per quanto le codifiche ISTAT non risultino adeguate a rendere giustizia della varietà e pluralità di competenze corrispondenti al profilo del laureato in Lettere.

Gli obiettivi specifici del CdS e il percorso formativo vengono descritti nel Quadro A4.a della SUA-CdS ([DOC 1] p. 8) e ripresi sul [sito del CdS](#), e risultano coerenti con le funzioni delle figure professionali indicate nel quadro A2. Tale coerenza è verificata anche attraverso l'utilizzo della Matrice di Tuning, allegata al Regolamento del CdS ([DOC 2]).

D.CDS.1.2.2 I Quadri A4.b.1 e A4.b.2 della SUA CdS 2025-2026 ([DOC 1] pp. 8-12) descrivono con adeguata chiarezza i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti correlati per ciascuno dei [quattro curricula](#) in cui si articola il CdS. La coerenza tra le competenze associate alle funzioni e le aree di apprendimento è evidenziata dalla Matrice di Tuning.

La laurea triennale in Lettere mette lo studente in condizione di proseguire gli studi entro un percorso coerente con le competenze acquisite e rappresenta il requisito necessario per l'accesso alle Lauree Magistrali, principalmente di area umanistica (requisito di accesso, in base alla normativa vigente, ai percorsi abilitanti all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado). Particolare attenzione viene riservata ai continui mutamenti dei requisiti e dei canali di accesso all'insegnamento, sbocco tradizionale di un laureato in Lettere. La scelta, a suo tempo operata, di fornire sin dal percorso triennale l'opportunità di acquisire i crediti necessari si è rivelata nel tempo lungimirante, perché ha consentito di evitare continui cambiamenti nell'offerta per rispondere ai rinnovati requisiti.

In secondo luogo, la laurea in Lettere rappresenta la porta di accesso a svariati sbocchi professionali all'interno di enti o istituzioni culturali pubblici e privati nel campo dell'editoria, della comunicazione o del patrimonio culturale (librario, artistico e/o archeologico).

Punti di Forza:

Il CdS dà evidenza della coerenza interna tra le funzioni e le competenze previste nei profili professionali e culturali in uscita e gli obiettivi formativi specifici del CdS, nonché i risultati di apprendimento attesi. La prova finale e le attività di tirocinio, integrate in modo organico nel progetto didattico, consentono agli studenti di mettere in pratica e verificare competenze comunicative, interpretative e operative direttamente collegate agli sbocchi previsti.

L'adozione e il ricorso a strumenti di monitoraggio interno quali la Matrice di Tuning consente di esplicitare e verificare la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, insegnamenti e modalità di verifica, garantendo un allineamento strutturato tra profilo in uscita e attività didattiche.

Aree di miglioramento:

Il CdS presenta margini di miglioramento in ordine ai processi di monitoraggio e di validazione collegiale in ordine ai progressi, nel tempo, dell'evoluzione della figura professionale formata e, di conseguenza, dei profili della formazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] SUA CDS 2025-2026

Descrizione:Il Corso di Studio in breve - Quadri A2.a e A2.b - Quadro A4.a - Quadri A4.b.1 e A4.b.2}

Dettagli:p. 2 - pp. 4-6 - p. 8 - pp. 8-12

File:[DOC 1] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Matrice di Tuning

Descrizione:verifica degli obiettivi formativi}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 2] Matrice di Tuning.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 In coerenza con gli obiettivi formativi, il profilo formativo in uscita e le competenze e conoscenze ad essi associati, il progetto formativo – declinato in 4 curricula – è descritto chiaramente nel quadro A4.a della SUA-CdS e ad esso viene assicurata visibilità tramite il [sito del CdS](#), la Guida dello Studente ([DOC 1]) predisposta in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento (C.U.Ori) e video di presentazione disponibili sulla [pagina dedicata](#). Il progetto risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici, con gli obiettivi formativi (quadro A4.b.1-2 e A4.c della SUA-CdS – [DOC 2] pp. 8-13), con i profili culturali/professionali in uscita (quadro A.2.a-b – [DOC 2] pp. 4-6) e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. La base della formazione è una piattaforma comune centrata sulla Letteratura italiana, la Storia della lingua italiana, la Lingua e letteratura latina e le discipline storico-geografiche (antiche e/o moderno-contemporanee). Il percorso formativo viene poi progressivamente differenziato mediante la diversa articolazione delle attività caratterizzanti, indirizzando il consolidamento delle conoscenze acquisite più specificamente verso le aree dell'antichistica e della medievistica, degli studi letterari moderno-contemporanei, storico-artistici, o della comunicazione. A tal fine si delineano, per ciascun ambito, gruppi opzionali coerenti con il singolo curriculum.

D.CDS.1.3.2 Come previsto dall'art. 4 del Regolamento didattico ([DOC 3]), il CdS definisce annualmente, in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo (di norma entro il mese di marzo), la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise tra ore di lezione frontale (6) e studio individuale, esercitazioni o tirocini (19). La struttura del CdS e l'articolazione in ore e CFU della didattica erogativa (DE) è adeguatamente specificata sul [sito del CdS](#) e accessibile tramite la pagina dedicata ai piani dell'offerta formativa sul [sito della segreteria Didattica](#). La struttura dell'offerta formativa del CdS viene verificata annualmente attraverso la SMA e, ciclicamente, nel RRC.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare attraverso la definizione di gruppi opzionali e le attività affini. Queste ultime includono sia discipline che permettono di approfondire saperi presenti tra le attività di base e caratterizzanti, sia discipline che valorizzano le competenze trasversali, con il risultato che all'interno del proprio curriculum lo studente può attingere anche a insegnamenti non compresi nel proprio piano (con particolare riferimento alle discipline storiche – 10/STAN ed 11/HIST – artistiche – 10/ARTE – e delle lingue e letterature classiche e moderne – 10/ANGL, 10/FRAN, 10/GLOT, 10/HELL, 10/ITAL, 10/LAT, 10/LIFI). Le attività affini, inoltre, possono ampliare lo spettro delle conoscenze acquisite attraverso saperi collaterali, anche relativi alle metodologie didattiche e alle tecniche comunicative. A questo scopo, il numero complessivo dei crediti per le attività Caratterizzanti e Affini è più ampio rispetto al minimo previsto dalle tabelle ministeriali proprio per consentire un piano di studi che possa essere modulato a seconda delle inclinazioni individuali e che sia rivolto in prima istanza all'acquisizione delle conoscenze fondanti i diversi curricula. Nell'ambito dei singoli insegnamenti vengono inoltre offerte diverse occasioni di dialogo con studiosi di altri Atenei e di uscite didattiche. La preparazione degli studenti viene infine arricchita e collegata al mondo del lavoro attraverso tirocini esterni, da svolgersi presso enti pubblici o privati convenzionati (istituti scolastici, biblioteche, archivi, musei, testate giornalistiche, televisioni, case editrici), laboratori di scrittura e di competenze tecnico-informatiche applicate alle discipline umanistiche organizzati all'interno o su iniziativa tanto dei [Laboratori del Dipartimento](#) (LiBeR, Museo facile, CLETTA) quanto del Collegio del Dottorato di Ricerca (come ad es. la [Giornata di Studi su Metodi e strumenti della ricerca scientifica](#)).

D.CDS.1.3.4 Non applicabile.

D.CDS.1.3.5 Le schede degli insegnamenti, pubblicate sulla pagina dedicata del [sito del CdS](#), forniscono indicazioni chiare e dettagliate sugli obiettivi formativi, il programma d'esame, la bibliografia del corso, i materiali didattici e le modalità di verifica. L'uso consolidato della piattaforma Google Workspace consente ai docenti di fornire agli studenti anche non frequentanti i materiali didattici necessari e di conservarli nel tempo. L'efficacia di tale strumento è confermata dalla percentuale di soddisfazione rilevabile dai questionari di valutazione della didattica ([DOC 4]). Il Presidente del CdS, con il supporto del Gruppo AQ e della Segreteria Didattica e in sinergia con il PQA, verifica e monitora sia la completezza nel caricamento delle informazioni da parte dei docenti sia la puntualità nella compilazione dei questionari di valutazione. Le relazioni annuali della CPDS e del NdV, nelle sezioni dedicate ([DOC 5]), come le audizioni periodiche con il NdV ([DOC 6]) forniscono a loro volta indicazioni sulla completezza delle informazioni presenti sul sito web e sollecitano in caso di imprecisioni o ritardi. Di tali indicazioni si fa carico la Presidenza del CdS con opportuni interventi, sia in sede di Consiglio di Corso di Studi sia attraverso comunicazioni mirate ([DOC 7]).

Punti di Forza:

La struttura del CdS è organizzata in una piattaforma comune e in curricula differenziati, secondo quanto riportato nella documentazione. Tale configurazione consente una lettura lineare della progettazione didattica e permette di verificare la corrispondenza tra obiettivi formativi, articolazione dei percorsi e risultati attesi.

La documentazione e le evidenze disponibili evidenziano un adeguato allineamento tra le finalità formative del corso e i profili in uscita, con una mappatura delle competenze riconducibile ai diversi ambiti disciplinari. Il quadro risultante mostra un collegamento strutturato tra contenuti teorici e competenze applicative.

L'insieme costituito da schede insegnamento, piattaforma GOMP, Gruppo AQ e PQA configura un sistema di monitoraggio volto alla verifica della completezza e dell'aggiornamento delle informazioni didattiche. La documentazione allegata documenta il funzionamento di questo meccanismo, finalizzato a garantire continuità nelle attività di controllo e nella disponibilità dei materiali.

L'offerta del CdS comprende 12 CFU "a scelta", 12 CFU destinati a "ulteriori attività formative" e 6 CFU di lingua straniera, con la possibilità di integrare attività extracurricolari fino a 24 CFU. Tale assetto favorisce l'inserimento di contributi provenienti da diversi ambiti disciplinari e prevede opportunità di ampliamento del percorso attraverso tirocini, laboratori e servizi d'Ateneo.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] Guida dello Studente 2025-2026
Descrizione:Guida ai Corsi di Studio del Dipartimento di Lettere e Filosofia}
Dettagli:p. 13
File:[DOC 1] Guida dello Studente 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] SUA CDS 2025-2026
Descrizione:Quadri A4.b.1-2 e A4.c - Quadri A4.b.1-2 e A4.c}
Dettagli:pp. 8-13 - pp. 4-6
File:[DOC 2] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] Regolamento didattico del CdS
Descrizione:art. 4: Programmazione e organizzazione della didattica}
Dettagli:p. 2
File:[DOC 3] Regolamento didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Questionari di valutazione della didattica
Descrizione:Scheda 1}
Dettagli:domanda 3 - Link del documento: <https://unicas-public.gomp.it/EnqaDataViewer?surveys=a.c#2023/B6>

- **Titolo:**[DOC 5] Relazione AVA 2025 (OPIS)
Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025}
Dettagli:p. 61 - Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni/>
File:[DOC 5] Relazione AVA 2025 (OPIS).pdf

- **Titolo:**[DOC 6] Rapporto di Audizione
Descrizione:Rapporto di Audizione con il NdV del 25.07.2025}
Dettagli:intero documento
File:[DOC 6] Rapporto di Audizione.pdf

- **Titolo:**[DOC 7] Verbale CdS 21.01.2025
Descrizione:punto 6 dell'OdG}
Dettagli:p. 9
File:[DOC 7] Verbale CdS 21_01_2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti, definiti in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle [schede degli insegnamenti](#), compilate dai docenti mediante la piattaforma GOMP secondo le Linee Guida predisposte dal PQA, nel rispetto dei requisiti presenti nel Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) dell'ANVUR, e secondo le tempistiche comunicate dalla Segreteria Didattica nel mese di giugno, di modo che siano pronte prima dell'inizio del nuovo anno accademico. La Scheda Insegnamento è articolata in differenti sezioni (titolo dell'insegnamento, risultati dell'apprendimento, prerequisiti, programma, modalità di valutazione, esempi di domande d'esame – facoltativo –, testi adottati, modalità di svolgimento, modalità di frequenza, programmazione del corso – facoltativo) e i relativi contenuti devono essere inseriti sia in italiano che in inglese. Ai programmi è quindi assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle [pagine web del CdS](#). La coerenza dei programmi con gli obiettivi formativi è assicurata dalla corrispondenza tra settore di afferenza dei docenti e insegnamento erogato e verificata tramite la Matrice di Tuning ([DOC 2]) e i questionari di valutazione della didattica ([DOC 3] domande 9-12). Il Presidente del CdS, con il supporto del Gruppo AQ e della Segreteria Didattica e in sinergia con il PQA, verifica e monitora la completezza nel caricamento delle informazioni obbligatorie da parte dei docenti in corrispondenza dell'inizio dei semestri.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono descritte dai docenti nelle schede degli insegnamenti, in coerenza con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono inoltre comunicate e illustrate agli studenti nel corso delle lezioni. Come risulta dai questionari di valutazione della didattica, un'altissima percentuale di studenti ritiene che le modalità di svolgimento dell'esame siano definite in modo chiaro ([DOC 3] domanda 4).

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte nel Regolamento Didattico del CdS all'Art. 8 ([DOC 4]), coerentemente con quanto riportato nel Quadro A5.b della SUA-CdS 2025-2026. Inoltre gli studenti possono trovare tutte le informazioni relative alla prova finale sul [sito del CdS](#), alla voce "laurearsi".

Punti di Forza:

Le schede degli insegnamenti sono coerenti con il sistema di assicurazione della qualità e adeguatamente redatte. Tale impostazione favorisce la chiarezza della documentazione e ne agevola la consultazione e il confronto, riducendo le differenze tra i singoli insegnamenti.

La disciplina della prova finale definisce requisiti, tempistiche, modalità di presentazione della domanda, criteri di valutazione e composizione della commissione. Le informazioni, rese disponibili sul sito istituzionale e su GOMP, risultano accessibili in modo continuativo. L'insieme delle disposizioni consente di operare in un contesto regolato, con procedure prevedibili e facilmente consultabili.

Le modalità di verifica degli insegnamenti, pubblicate in formato standardizzato, riportano programmi, metodi didattici e modalità di verifica, consentono di verificare in modo adeguato la coerenza tra obiettivi formativi e attività previste. La pubblicazione tramite flusso GOMP garantisce la tracciabilità e la stabilità dell'informazione, contribuendo alla trasparenza complessiva dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] Guida alla compilazione della Scheda insegnamento

Descrizione:Linee guida del PQA}

Dettagli:intero documento - Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/corsi-di-studio/>

File:[DOC 1] Guida alla compilazione della Scheda insegnamento.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Matrice di Tuning
Descrizione:verifica degli obiettivi formativi}
Dettagli:intero documento
File:[DOC 2] Matrice di Tuning.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] Questionari di valutazione della didattica
Descrizione:Scheda 1 }
Dettagli:domande 9 e 12, domanda 4 - Link del documento: <https://unicas-public.gomp.it/EngaDataViewer?surveys=a,c#2023/B6>

- **Titolo:**[DOC 4] Regolamento didattico del CdS
Descrizione:art. 8 (Prova finale) }
Dettagli:pp. 5-6
File:[DOC 4] Regolamento didattico del CdS.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio e la frequenza alle lezioni da parte degli studenti in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo (di norma entro il mese di marzo). Le attività formative sono articolate in due semestri secondo il calendario annualmente deliberato dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Laurea. Tra i due semestri è collocata una pausa didattica riservata alla sessione d'esame invernale. Gli orari delle lezioni sono predisposti dalla Segreteria Didattica, sentiti i docenti responsabili di attività formativa, in modo da facilitare la frequenza da parte degli studenti ed evitando ogni sovrapposizione tra insegnamenti obbligatori. La bozza preliminare dell'orario delle attività formative viene fatta visionare alla Presidenza del CdS per verificare la coerenza con la struttura del progetto formativo e la corrispondenza dell'orario settimanale con le ore attribuite agli insegnamenti e quindi fatta circolare tra i docenti del CdS per una ulteriore verifica. Per agevolare l'organizzazione dell'orario delle lezioni e facilitare la frequenza dei corsi, i docenti titolari di insegnamenti di peso pari o inferiore a 6 CFU possono optare per erogare la relativa didattica nella prima o nella seconda metà di ciascun semestre. L'articolazione del calendario didattico è oggetto di specifica verifica della sua efficacia all'interno delle riunioni del Consiglio di CdS ([DOC 1]) e tiene conto delle osservazioni della rappresentanza studentesca e delle indicazioni del Gruppo AQ e della CPDS ([DOC 2] p. 19). L'orario viene quindi pubblicato sul [sito del CdS](#) alla voce "aule, orari e appelli". Contestualmente alla predisposizione del Calendario delle lezioni viene pianificato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CdS, anche il calendario degli esami di profitto e delle sedute di laurea, conformemente a quanto stabilito dall'art. 7 del Regolamento del CdS ([DOC 3]). I docenti responsabili di attività formative sono tenuti a fissare almeno due prove d'esame – con un intervallo, tra la prima e la seconda, non inferiore a quindici giorni – in ciascuno dei periodi di sospensione della didattica (gennaio/febbraio e giugno/luglio). La Segreteria Didattica provvede alla pubblicazione delle date d'esame sul sito almeno trenta giorni prima dell'inizio delle sessioni. Il Gruppo AQ del Corso di Studio, di concerto con il Presidente, vigila ed interviene su eventuali problematiche ([DOC 4]).

D.CDS.1.5.2 I docenti e la segreteria didattica si riuniscono in diverse sedi per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti: la Commissione didattica, il Gruppo AQ del CdS e, soprattutto, il Consiglio del CdS, che rappresenta il luogo principale in cui discutere l'offerta formativa in termini di obiettivi e contenuti, confermando o proponendo revisioni, e le modalità di erogazione degli insegnamenti. Sono stati inoltre intensificati gli incontri, anche informali, al di fuori del CdS, tra docenti delle singole aree disciplinari, volti ad un migliore e più efficace coordinamento dei programmi degli insegnamenti, anche rispetto all'offerta delle corrispondenti Lauree magistrali, secondo quanto auspicato nella relazione CPDS 2022 in base all'esperienza della componente studentesca ([DOC 2] p 41).

Punti di Forza:

Il CdS presenta un'organizzazione collegiale nella quale Commissione didattica, Gruppo di Assicurazione della Qualità e Consiglio del Corso di Studio operano in forma coordinata, con il supporto della segreteria didattica. Ciascun organo esercita competenze definite, comprendenti la progettazione dei curricula, la definizione degli orari e il monitoraggio dei processi di verifica, contribuendo a un processo decisionale unitario. La documentazione disponibile consente di seguire le diverse fasi, dalla formulazione delle proposte alla loro approvazione, rendendo tracciabile l'intera sequenza decisionale.

Aree di miglioramento:

Non è pienamente evidente il processo di coordinamento formale e, soprattutto informale, relativo alla necessità di pianificazione e coordinamento delle attività didattiche e dei programmi degli insegnamenti, così come indicato in sede di autovalutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare le attività di coordinamento tra docenti delle diverse aree disciplinari, attualmente svolte in forma informale, mediante la programmazione periodica di riunioni dedicate e la predisposizione di verbali o convocazioni ufficiali.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] Verbale del CdS 30.04.2024
- **Descrizione:**approvazione del calendario didattico}
- **Dettagli:**punto 7 dell'Odg, p. 9

File:[DOC 1] Verbale del CdS 30.04.2024.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Relazione CPDS 2024

Descrizione:punto D2 , Quadro F }

Dettagli:p. 19, p. 41

File:[DOC 2] Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] Regolamento didattico del CdS

Descrizione:art. 7: Tipologia delle forme didattiche e metodi di accertamento}

Dettagli:p. 5

File:[DOC 3] Regolamento didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Verbale del CdS 21.01.2025

Descrizione:punto 3 dell'Odg: richieste degli studenti}

Dettagli:p. 3

File:[DOC 4] Verbale del CdS 21.01.2025.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 L'orientamento in ingresso è considerato dal CdS fattore fondamentale per facilitare una scelta consapevole da parte delle future matricole. In accordo alle linee guida dell'Ateneo il CdS sostiene e promuove le attività del [Centro Universitario per l'Orientamento](#) (C.U.Ori). Attraverso i materiali disponibili sul [sito](#) gli studenti possono ottenere informazioni sulla struttura del Corso, sui [quattro curricula](#) (Classico, Moderno, Storico-artistico, Comunicazione) in cui è suddiviso, sui possibili sbocchi occupazionali e – soprattutto – indicazioni preliminari sulla preparazione iniziale richiesta per affrontare il percorso universitario ([DOC 4] – SUA CdS 2025–2026, quadro B5). Per il CdS risultano utili i corsi introduttivi su logica, comprensione del testo e metodo di studio, mirati a facilitare il passaggio dalla scuola superiore all'università. Gli sportelli per l'orientamento offrono poi servizi di orientamento alle matricole e di tutorato per gli studenti già iscritti. In tali incontri vengono anche illustrate le conoscenze raccomandate per l'accesso al Corso di Laurea e sul sito di Ateneo sono pubblicati gli [specimina dei test d'ingresso](#) per permettere agli studenti di prendere consapevolezza delle competenze richieste. Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono attivate convenzioni e accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione che si sviluppino nel corso dell'intero anno scolastico (PTCO). Il DLF contribuisce attivamente a [Orientamento Next Generation](#), il progetto comune a tutti gli Atenei della Regione Lazio nato per attuare il DM 934 del 3 agosto 2022 che riguarda l'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, e pensato per aiutare le studentesse e gli studenti della regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico. A seguito dell'indagine svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), è risultato comunque che le iniziative più efficaci sono quelle mirate a ricevere gli studenti all'interno della sede universitaria ([DOC 2] – relazione CPDS 2024, p. 16). A livello di CdS, tutte queste attività si integrano con la partecipazione regolare a eventi quali [Open Day](#) (all'interno di una più ampia [Open Week](#) organizzata dall'Ateneo), [UnicasOrienta](#), [Salotto dell'Orientamento](#), e con incontri specifici di presentazione del CdS a cura dei docenti (vd. [l'ultimo Open Day](#) del 7/3/2025, a tema specifico, organizzato dal Dipartimento, che prevedeva un carnet multidisciplinare di lezioni). Particolare attenzione è naturalmente rivolta alla promozione del valore formativo (e professionale) delle discipline umanistiche. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il CdS si avvale della collaborazione con il [Servizio Orientamento e Tutorato](#) (SOT), gestito da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa ad hoc per tale attività ([DOC 4] – SUA CdS 2025–2026, quadro B5), con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento, dei delegati del Dipartimento all'Orientamento, e la collaborazione delle segreterie didattiche e del Centro per i Rapporti Internazionali (CRI). All'interno del CdS è inoltre istituita una commissione che viene designata annualmente, è composta da almeno quattro responsabili di attività formativa (docenti tutor ([DOC 4] – SUA CdS 2025–2026, p. 2), e ha lo scopo precipuo di fornire l'assistenza necessaria agli studenti. L'attività dei docenti tutor è di primaria importanza per offrire supporto durante le fasi più delicate del percorso, come la definizione del piano di studio, la scelta degli esami opzionali, e l'eventuale transizione alle lauree magistrali. La Commissione didattica, infine, monitora costantemente i percorsi degli studenti per verificare il rispetto dei crediti da acquisire annualmente, provvedendo tempestivamente a rilevare eventuali criticità e vagliare possibili soluzioni. Attraverso il coinvolgimento del CUOri, del SOT e del Dipartimento, il CdS ritiene di garantire una buona attività di monitoraggio delle diverse fasi del percorso universitario dei singoli studenti. Resta ferma, tuttavia, la piena consapevolezza della necessità di rafforzare costantemente l'informazione e l'orientamento per gli studenti in transito da altri corsi di laurea o provenienti da altre sedi, per garantire un adeguato inserimento nel percorso formativo e favorire una scelta motivata e consapevole, nonché di monitorare sistematicamente gli esiti dell'orientamento in itinere. L'impatto dell'insieme delle azioni messe in campo è generalmente positivo, come certificano i risultati delle interazioni registrate durante gli sportelli – che rilevano l'efficacia dell'attività di comunicazione – e i riscontri qualitativi raccolti dal Nucleo di Valutazione e dalla CPDS ([DOCC 2-3] – relazione CPDS 2024 e relazione AVA 2025).

D.CDS.2.1.2 Il sistema di tutorato del CdS è attualmente articolato su due livelli: tutorato docente e tutorato peer to peer ([DOC 4] – SUA CDS 2025–2026, quadro B5). Entrambi i livelli sono funzionali a garantire supporto individualizzato agli studenti: i docenti tutor svolgono attività di consulenza su aspetti didattici, regolamentari e organizzativi; i tutor del SOT, che lavorano insieme con i docenti tutor e la segreteria didattica, forniscono supporto pratico su piattaforme, scadenze, gestione delle carriere e servizi di Ateneo – da segnalare che per rispettare gli obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di internazionalizzazione (vd. *infra*), tutti gli studenti che fanno parte dei SOT sono stati selezionati verificandone la conoscenza della lingua inglese e, nel caso di studenti stranieri, della lingua italiana (vd. i requisiti riportati nei [bandi](#) per gli assegni per attività di orientamento e tutorato, e anche [DOC 8] – Bando SOT 2025). Gestite all'interno dello sportello per il tutorato, le principali attività sono il supporto per l'orientamento, l'aiuto nella scelta del piano di studi e nella pianificazione delle attività, la facilitazione del dialogo con i docenti, la risoluzione di eventuali problematiche e la semplificazione delle procedure burocratiche. L'integrazione tra tutorato e orientamento in itinere si è dimostrata utile nel favorire la comprensione del percorso formativo e nel promuovere un costante monitoraggio del percorso di studio dello studente da parte del corpo docente: nel tentativo di superare un approccio di tipo frammentario, basato su segnalazioni individuali, il CdS ha infatti rafforzato il monitoraggio della carriera degli studenti, migliorando il coordinamento tra l'analisi dei dati e le attività di tutorato. I dati relativi a ritardi, rallentamenti o criticità nel percorso (come il basso numero di CFU acquisiti o le difficoltà nel primo anno) vengono

analizzati periodicamente dalla Commissione didattica. Ciò favorisce la tempestività degli interventi (anche personalizzati): gli studenti che presentano criticità – in particolare coloro che si iscrivono al secondo anno con meno di 20 CFU e/o al terzo anno con meno di 40 CFU – vengono infatti subito contattati e invitati a svolgere colloqui orientativi ([DOC 4] – SUA CdS 2025-2026, quadro B4; vd. anche infra). Tenuto debito conto di quanto emerso dall'ultima relazione della CPDS ([DOC 2]), che rileva come il tutorato sia percepito dagli studenti come un servizio accessibile e utile (sia per chiarimenti accademici, sia per l'analisi delle difficoltà di orientamento o di organizzazione della carriera), e nel medesimo tempo rilevato che dal Rapporto di riesame ciclico del 2023 ([DOC 5]) è emerso lo scarso ricorso alle figure dei docenti tutor da parte degli studenti, che pure sottolineano la funzionalità e l'utilità del sistema (vd. D.CDS.2.1.1), obiettivo del CdS è proseguire nella direzione intrapresa, rafforzando il monitoraggio sistematico degli esiti delle attività di orientamento e tutorato e potenziando l'intervento precoce in caso di criticità nelle carriere e la promozione delle figure dei tutor presso il corpo studentesco.

D.CDS.2.1.3 Le attività per l'orientamento in uscita del CdS si inseriscono prevalentemente all'interno di quelle stabilite dall'Ateneo e coordinate dall'[Ufficio Career Service – Job Placement](#), con il supporto della delega rettorale. Uno degli strumenti centrali per il monitoraggio degli esiti occupazionali è senza dubbio il portale Almalaurea. L'Ateneo ha creato una [pagina web ad hoc](#) dedicata ad Almalaurea per facilitare l'accesso degli studenti. I [dati di Almalaurea](#) – analizzati annualmente – mostrano una buona propensione alla prosecuzione degli studi nella laurea magistrale, coerente con l'impostazione culturale e metodologica del percorso triennale. In più, stando agli indicatori relativi al 2023 e 2024, la percentuale dei laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo è in costante crescita rispetto agli anni precedenti ([DOC 1] – SMA 2024, indicatori iC06; iC06BIS; iC06TER). L'Ufficio Career Service organizza numerose attività finalizzate a sviluppare le competenze trasversali e a rafforzare la capacità di inserirsi nel mondo del lavoro. Tra queste, i servizi di Career Education comprendono seminari e workshop orientativi. In questo ambito si colloca il Career Day, evento annuale che rappresenta un momento di incontro diretto tra studenti, laureati e mondo del lavoro. Il CdS incoraggia inoltre la partecipazione a tirocini curriculari presso [enti](#) coerenti con il profilo culturale del corso e convenzionati con l'Ateneo (scuole, biblioteche, archivi, musei, istituzioni culturali). Con le rappresentanze di tali enti il CdS mantiene stretti contatti attraverso i delegati del Dipartimento all'Orientamento – meritevole di segnalazione particolare è la rete di scambio con il Polo Museale del Lazio ([DOC 4] – SUA CDS 2025- 2026, quadro A1.b). A questo proposito il Consiglio del CdS indica un docente tutor per ognuna delle quattro macroaree di interesse dello studente tirocinante: 1) Archivio, Scuola e Biblioteca; 2) Artistico-Archeologica; 3) Editoria, Giornalismo e telecomunicazioni; 4) Promozione e Valorizzazione dei beni culturali. In prospettiva, il CdS intende continuare a lavorare in sinergia con il Dipartimento e con i servizi di Ateneo per migliorare l'utilizzo dei dati di monitoraggio (esiti occupazionali, placement, feedback dei laureati; ([DOC 1] – SMA 2024, indicatori iC06; iC06BIS; iC06TER).

Punti di Forza:

Le iniziative di orientamento in ingresso del CdS sono molteplici e integrate con quelle di Ateneo, anche attraverso la previsione di una specifica commissione interna per l'orientamento.

I risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio orientano le attività di accompagnamento al lavoro; in tal senso, l'incremento dei tassi di occupazione a un anno evidenzia una tendenza positiva e l'attenzione del CdS agli sbocchi occupazionali.

Aree di miglioramento:

Pur a fronte dell'impegno profuso, documentato da evidenze formali e confermato nel corso delle audizioni, finalizzato al rafforzamento e allo sviluppo delle attività di tutorato, allo stato attuale tali iniziative risultano ancora in fase di consolidamento con specifico riferimento agli aspetti di monitoraggio delle carriere e alla percezione del suo ruolo all'interno del percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di sistematizzare le attività di tutorato, rafforzandone il collegamento con gli strumenti di monitoraggio delle carriere e promuovendone una maggiore diffusione e riconoscibilità tra gli studenti, al fine di favorire il percorso accademico.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] SMA 2024
Descrizione:indicatori iC06; iC06BIS; iC06TER}
Dettagli:p. 4
File:[DOC 1] SMA 2024.pdf
- **Titolo:**[DOC 2] Relazione CPDS 2024
Descrizione:relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti }
Dettagli:pp. 10-41

File:[DOC 2] Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS)

Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione }

Dettagli:pp. 53-56

File:[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS).pdf

- **Titolo:**[DOC 4] SUA CdS 2025-2026

Descrizione:Referenti e strutture; quadri A1b e B5 }

Dettagli:pp. 2, 4, 24-25

File:[DOC 4] SUA CdS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 5] RRC 2023

Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico }

Dettagli:intero documento

File:[DOC 5] RRC 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC 6] Verbale CdS 11.06.2025

Descrizione:Monitoraggio carriere }

Dettagli:punto 5

File:[DOC 6] Verbale CdS 11.06.2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 7] Verbale della riunione per la organizzazione dei servizi di Tutorato

Descrizione:Servizi di Tutorato}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 7] Verbale della riunione per la organizzazione dei servizi di Tutorato.pdf

- **Titolo:**[DOC 8] Bando SOT 2025

Descrizione:bando per l'erogazione di assegni per lo svolgimento di attività di orientamento e tutorato }

Dettagli:intero documento - Link del documento: <https://www.unicas.it/cuori/il-centro/bandi/sot/>

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Il CdS ha stabilito in modo chiaro le conoscenze e competenze richieste in ingresso per un accesso consapevole al percorso universitario (regolarmente descritte nelle SUA, e ribadite in quella del 2025-2026, quadro A3.a: [DOC 3]), predisponendo strumenti adeguati di verifica e azioni concrete per garantire eventuali recuperi e continuità con gli studi successivi. Le conoscenze richieste – una buona padronanza della lingua italiana (comprensione e produzione scritta), conoscenze base di latino, capacità logico-argomentative e attitudine allo studio delle discipline umanistiche (letteratura, storia, filosofia, geografia) – sono specificate nel Regolamento Didattico e rese note, insieme con le attività di orientamento, attraverso il [sito del CdS](#), da cui è possibile reperire materiali informativi utili a comprendere gli obiettivi formativi, le caratteristiche del CdS e tutte le informazioni necessarie ai test di ingresso. Per favorire una preparazione autonoma e consapevole, il CdS mette a disposizione degli studenti i test di ingresso somministrati negli anni accademici precedenti, suddivisi per disciplina (lingua italiana e lingua latina), disponibili nella [sezione dedicata](#) del sito del CdS. Tali materiali permettono di esercitarsi sui contenuti oggetto della prova valutativa e di familiarizzare con la struttura dei quesiti, rappresentando un supporto utile per affrontare con maggiore sicurezza il test iniziale e supportando gli studenti nella valutazione autonoma delle proprie competenze in ingresso.

D.CDS.2.2.2 La verifica delle competenze avviene tramite un test di ingresso, che consiste in una prova non selettiva (obbligatoria ma non vincolante per l'immatricolazione) generalmente fissata tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, con finalità esclusivamente orientative e diagnostiche e con l'obiettivo di individuare eventuali carenze nelle aree di base, in particolare nella lingua italiana (comprensione del testo, grammatica, sintassi, lessico) e nella lingua latina (competenze di base su morfologia e sintassi). Le prove sono intese a rilevare competenze trasversali come la capacità di analizzare un testo, l'organizzazione del pensiero, e la comprensione del lessico specialistico di base. In caso di risultati insufficienti, gli studenti sono invitati a seguire corsi propedeutici progettati per colmare le lacune emerse ([DOC 3] – SUA CDS 2025-2026, quadro A3.a). Questi percorsi, da completare entro il primo anno di corso, si concludono con una verifica obbligatoria, necessaria per accedere agli insegnamenti successivi collegati alle discipline valutate.

D.CDS.2.2.3 Il CdS ha scelto di non introdurre formalmente gli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), ma di attivare corsi di supporto mirati in italiano e latino, e, in modo integrativo, anche in inglese e greco antico. La scelta intende evitare barriere formali all'ingresso, e offrire invece un accompagnamento formativo efficace per chi presenti difficoltà iniziali, senza compromettere il diritto allo studio e all'iscrizione. Come anticipato supra (D.CDS.2.2.2), in caso di esito negativo al test, per il recupero delle carenze il CdS si avvale di una serie ampia e diversificata di strumenti. Il CdS comunica tempestivamente l'esito negativo agli studenti interessati. I quali studenti sono poi tenuti a partecipare obbligatoriamente alle attività formative integrative predisposte dal CdS, finalizzate al recupero delle carenze evidenziate ([DOC 3] – SUA CDS 2025-2026, quadro A3.a). Tali attività, a frequenza obbligatoria, sono considerate propedeutiche agli insegnamenti indicati nella tabella delle propedeuticità e si concludono con una prova di verifica. Il calendario, le modalità di svolgimento e altre indicazioni relative a tali attività sono rese disponibili all'interno della pagina del CdS. A seguito del superamento della prova di ingresso, o al termine delle attività formative integrative con esito positivo, allo studente viene rilasciato un attestato di idoneità, che deve essere presentato al momento della verifica del possesso dei requisiti necessari per l'accesso agli insegnamenti propedeutici che sono collegati all'attività formativa. L'attività di monitoraggio è stata potenziata: il CdS monitora costantemente l'efficacia di tutti gli interventi descritti e raccoglie dati su partecipazione e superamento delle prove, con l'obiettivo di migliorare anno dopo anno la capacità del sistema di sostenere coloro che presentano difficoltà iniziali.

D.CDS.2.2.4 Si tratta di una voce specifica per i corsi di secondo ciclo. Tuttavia, si può affermare che il CdS mantiene già in fase triennale un'attenzione particolare alla coerenza con i requisiti di accesso ai percorsi magistrali. Le competenze acquisite nel triennio sono orientate, come di norma per i corsi triennali in Lettere, alla prosecuzione nei corsi magistrali in Lettere (LM-14) e corsi affini. Per agevolare il passaggio degli studenti dal Corso di Laurea triennale al Corso di Laurea magistrale, nel 2023 è stata istituita una Commissione per l'Orientamento interno, con il compito di supportare gli studenti nella definizione consapevole del proprio percorso formativo post-triennale. La Commissione svolge le proprie attività attraverso l'attivazione di sportelli didattici individualizzati, l'organizzazione di iniziative di orientamento specificamente rivolte ai laureandi e ai neo-laureati triennali, e la promozione di momenti di confronto strutturato tra studenti e docenti ([DOC 5] – relazione CPDS 2023, p. 17). Fin dal primo anno, gli studenti vengono informati sui criteri di accesso alle lauree magistrali e sulla struttura dei curricula, la cui base formativa comune (lingua e letteratura italiana, linguistica, storia, latino, ecc.), con i relativi CFU, costituisce già requisito necessario per l'iscrizione alle magistrali in Lettere. Questa attenzione garantisce che il percorso formativo del CdS sia non solo coerente con il proprio profilo culturale e professionale, ma anche funzionale alla prosecuzione degli studi.

Punti di Forza:

Il CdS ha definito in modo chiaro e sistematizzato il complesso delle conoscenze richieste per l'accesso e ne dà adeguata evidenza nella documentazione e nei canali informativi disponibili agli studenti.

Aree di miglioramento:

Pur in presenza di una verifica iniziale delle competenze con finalità orientative verso percorsi propedeutici dedicati, non è pienamente formalizzato il processo di monitoraggio degli esiti delle attività di recupero. In particolare, non è sistematica la valutazione dell'efficacia dei corsi propedeutici e della verifica finale, anche in termini di ricaduta sul successivo percorso di studio degli studenti.

Il sistema di verifica delle conoscenze in ingresso e di recupero delle carenze, pur ordinato e funzionale sul piano organizzativo non è pienamente aderente al quadro normativo sugli OFA e agli standard AVA. In particolare, l'assenza di una formalizzazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e di uno sbarramento alla progressione annuale configura una gestione atipica delle carenze, demandandone l'assolvimento a prerequisiti per singoli esami. Inoltre, la documentazione disponibile non consente una valutazione sistematica dell'efficacia degli interventi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

Alla luce della analisi documentale condotta e a seguito delle evidenze raccolte durante la visita, il CdS deve predisporre e pubblicare puntuali indicazioni relative alle conoscenze in ingresso e al processo di attribuzione e verifica di eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Inoltre, per rispettare il dettato del D.M. 270/2004, art. 6 c.1 è necessario introdurre, dandone evidenza chiara e dettagliata in SUA-CdS e in ogni canale comunicativo disponibile, sistemi strutturati e documentabili finalizzati ad individuare carenze in ingresso, comunicarle agli studenti, approntare adeguate modalità di recupero degli OFA.

Raccomandazione:

È stata espressa una condizione.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] SMA 2024
Descrizione:indicatori iC13; iC15; iC16BIS}
Dettagli:pp. 6-7
File:[DOC 1] SMA 2024.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Schede degli insegnamenti
Descrizione:pagina dedicata ai singoli insegnamenti erogati }
Dettagli:Link del documento: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=ea2de3d6-af45-4f69-b4ea-0031f8174791&mode=classRoom&iso=ita&academicYear=2025>

- **Titolo:**[DOC 3] SUA CDS 2025-2026
Descrizione:quadro A3.a }
Dettagli:pp. 7-8
File:[DOC 3] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Relazione CPDS 2024
Descrizione:relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti}
Dettagli:pp. 15-20 - Link del documento: <https://www.unicas.it/media/eivpyvdc/relazionecpds-2024-dlf.pdf>
File:[DOC 4] Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[DOC 5] Relazione CPDS 2023
Descrizione:relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti}
Dettagli:p. 17 - Link del documento: <https://www.unicas.it/media/zd3duego/relazionecpds2023-dlef.pdf>
File:[DOC 5] Relazione CPDS 2023.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 Il CdS presenta un progetto formativo costruito per sviluppare conoscenze, abilità e competenze solide nelle aree linguistiche, letterarie, storiche, storico-artistiche e filologiche, con un'attenzione specifica agli aspetti metodologici. Il CdS si articola in [quattro curricula](#) distinti (Moderno, Classico, Storico-artistico, Comunicazione), che garantiscono la trasmissione dei saperi fondamentali della tradizione umanistica, ma che al contempo consentono allo studente di orientare la propria formazione in maniera personale, grazie a una significativa possibilità di scelta tra insegnamenti affini e integrativi ([DOC 7] – SUA CdS 2025-2026, quadri A4.a e A4.d). Ogni curriculum si declina in ambiti specifici per contenuti e settori scientifico-disciplinari, consentendo allo studente una personalizzazione del piano di studi in funzione dei propri interessi culturali e delle prospettive occupazionali future. I piani di studio, l'articolazione della didattica e i singoli insegnamenti (con le relative schede e i relativi programmi) sono resi accessibili e trasparenti attraverso il [sito istituzionale del Corso di Studi](#), che per lo studente costituisce già un valido strumento informativo e operativo per la pianificazione autonoma del proprio percorso. Tra i compiti della Commissione didattica rientra quello di favorire questi processi, operando in stretta collaborazione con la Segreteria Didattica per organizzare l'erogazione delle attività didattiche e la programmazione delle prove di verifica (vd. supra, D.CDS.1.5), monitorare e gestire le carriere degli studenti. Una pianificazione attenta ha ricadute positive sull'autonomia dello studente: riducendo, ad esempio, le sovrapposizioni tra lezioni ed esami, si facilita una gestione più consapevole e autonoma del proprio percorso. La Commissione propone inoltre al Consiglio del CdS il [calendario didattico](#), comprensivo delle sessioni d'esame e di laurea, pubblicato sul sito web del Corso di Studio, offrendo così agli studenti un quadro chiaro su cui basare le proprie scelte formative e la relativa pianificazione. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio prevede inoltre la possibilità di iscriversi part-time (con l'estensione sino a cinque anni della durata normale del Corso di Studio), restando facoltà dello studente di optare nuovamente per lo status a tempo pieno. Dopo la fase emergenziale legata alla pandemia (a.a. 2020-2021 e 2021-2022), durante la quale l'Ateneo ha adottato soluzioni di didattica a distanza e blended learning, il CdS è tornato stabilmente alla didattica frontale in presenza, ritenuta la modalità più efficace per una formazione umanistica fondata sull'interazione diretta tra docente e studente. Al contempo è stato mantenuto e rafforzato l'uso di strumenti digitali a supporto dell'attività didattica. La piattaforma Google Workspace consente una condivisione rapida e continuativa di materiali didattici, dispense, documenti integrativi e contenuti multimediali, garantendo la possibilità di un apprendimento continuo anche al di fuori dell'orario di lezione e promuovendo una gestione autonoma dello studio (vd. anche supra, D.CDS.1.3.5). Alla luce di questo quadro, si può affermare che l'organizzazione didattica del CdS è efficace nel sostenere l'autonomia dello studente, facilitando una partecipazione attiva al percorso formativo anche tramite un sistema di tutorato personalizzato e sostegno metodologico, garantito dai docenti tutor (vd. oltre D.CDS.3.1.2).

D.CDS.2.3.2 Oltre alla classica lezione di tipo frontale, le attività didattiche sono articolate in moduli, laboratori e tirocini, al fine di valorizzare l'autonomia nello studio e l'interdisciplinarietà. Fermo restando l'accento posto sulla necessità di un patrimonio di conoscenze di base da acquisire attraverso insegnamenti obbligatori, il CdS promuove la personalizzazione dei percorsi ([DOC 5] – SUA CdS 2025-2026, p. 2). La presenza di insegnamenti a scelta dello studente (vd. l'offerta formativa dei [4 curricula](#)), nonché di attività seminariali e laboratoriali all'interno dei singoli corsi (che possono avvalersi dei Laboratori del Dipartimento), permette la progressiva costruzione di un profilo coerente con le inclinazioni individuali. Un ulteriore elemento di flessibilità è rappresentato dalla possibilità di svolgere attività di tirocinio curriculare presso [enti convenzionati con l'Ateneo](#) (vd. supra, D.CDS.1.1.1 e D.CDS.2.1.3). Ciò consente agli studenti di conciliare esperienze sul campo con la frequenza alle attività didattiche, che si auspica possa sviluppare al contempo un senso di responsabilità e orientamento al lavoro. Infine, nel rispetto delle Linee guida ANVUR, il CdS promuove l'autoapprendimento e l'autovalutazione, anche attraverso la diffusione di strumenti digitali e attività formative in cui lo studente è chiamato a partecipare in modo attivo.

D.CDS.2.3.3 In ottemperanza alle disposizioni di Ateneo e con il sostegno costante del [CUDIR](#) (Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca), il CdS segue una serie di iniziative dedicate agli studenti con bisogni educativi specifici, nel pieno rispetto dell'inquadramento normativo vigente (Leggi n.104/1992, n.17/1999, n.170/2010 e Linee Guida CNUDD 2014). È previsto un tutoraggio personalizzato, attivabile in aggiunta al tutor ordinario, per studenti con DSA o BES. In linea, dunque, con la normativa vigente, lo studente con disabilità e/o DSA può richiedere misure individualizzate per l'apprendimento e per lo svolgimento delle prove d'esame ([DOC 5] – SUA CdS 2025-2026, quadro B5). Tali misure includono l'uso di strumenti compensativi, l'eventuale conversione della modalità d'esame (es. da prova scritta a orale), o la possibilità di sostenere verifiche parziali senza riduzione del programma, ma con una suddivisione coerente con le capacità individuali. Le valutazioni possono inoltre tenere conto maggiormente dei contenuti piuttosto che della forma. L'erogazione di queste misure è subordinata a un colloquio individuale con il docente referente dell'attività formativa e con il tutor individuato dal CUDIR, e alla predisposizione di un piano formativo individualizzato. In definitiva l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti diversamente abili è pienamente garantita, sia grazie all'utilizzo di piattaforme di apprendimento online (Classroom, Google Meet) sia mediante la costante interazione con il CUDIR. Infine, dall'a.a. 2024/2025 l'Ateneo ha avviato una serie di iniziative per la formazione dei docenti in tema di personalizzazione della didattica (ad es. la giornata di studi "Mettiti nei miei panni. Dall'ABC alla didattica accessibile, le buone prassi dell'Inclusione").

D.CDS.2.3.4 In piena coerenza con le politiche di inclusione dell'Ateneo, il CdS promuove l'accessibilità alla didattica, alle strutture e ai servizi per tutti gli studenti, in particolare per coloro con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali (BES), assicurando, attraverso il CUDIR, un supporto continuativo durante l'intero percorso di studio, dall'orientamento in entrata fino al conseguimento del titolo. Infatti, come già anticipato (vd. D.CDS.2.3.3), operando in collaborazione con il CdS il CUDIR predispone, a richiesta dello studente, [una serie di servizi](#) e interventi personalizzati: accoglienza e orientamento alla scelta del corso di studi, tutorato didattico individualizzato, predisposizione di piani di studio personalizzati, supporto per la partecipazione agli esami con modalità adattate, e fornitura di ausili tecnici e informatici ([DOC 5] – SUA CdS 2025-2026, quadro B5). A ciò si aggiungono servizi di trasporto e accompagnamento, attività di mobilità internazionale accessibile, richiesta di testi in formato digitale, counselling psicologico, attività laboratoriali e didattiche extracurricolari. Dal punto di vista didattico, il CdS si impegna a garantire l'accessibilità dei materiali e degli strumenti di apprendimento. Tutti i materiali didattici (slide, dispense ecc.) possono essere resi disponibili in formati accessibili, compatibili con le principali tecnologie assistive, come screen reader, software di ingrandimento e voice-to-text, e redatti secondo criteri di leggibilità ottimizzata, per favorire una fruizione autonoma da parte degli studenti con disabilità o DSA. Di recente il CUDIR ha messo a disposizione degli studenti con DSA [una serie di ausili tecnici e informatici](#), tra i quali l'App Reasy, uno strumento digitale avanzato per il supporto allo studio e la gestione autonoma del materiale didattico, in funzione di un apprendimento accessibile. Reasy consente la creazione di mappe concettuali, riassunti, sintesi vocali e la modifica facilitata dei testi, supporta contenuti in quattro lingue (italiano, inglese, francese e spagnolo), ed è accessibile gratuitamente su computer, tablet e smartphone. In aggiunta, presso il medesimo CUDIR sono disponibili postazioni informatiche attrezzate con software specifici (screen reader, video ingranditori, scanner vocali, applicazioni di sintesi vocale, software Magic per l'ingrandimento), nonché dispositivi come registratori digitali, utilizzabili su prenotazione (cudir@unicas.it). Insomma, grazie all'interazione costante tra CdS, CUDIR, CUOri e SOT, l'accessibilità e l'inclusione sono concepite come parte integrante dell'organizzazione didattica e amministrativa.

Punti di Forza:

La struttura del Corso di Studio prevede quattro curricula affiancati da una selezione di insegnamenti affini e integrativi, accompagnati da schede di insegnamento complete. Tale configurazione permette una chiara lettura degli obiettivi formativi, dei prerequisiti, delle modalità didattiche e dei criteri di valutazione, favorendo una pianificazione del percorso basata su informazioni trasparenti. Le attività della Commissione Didattica e della Segreteria contribuiscono al coordinamento di orari, propedeuticità e sessioni d'esame, con effetti sulla riduzione delle sovrapposizioni e sulla gestione dei tempi. La possibilità di accesso allo status part-time amplia ulteriormente la flessibilità del percorso, in coerenza con il quadro regolativo vigente.

Il Corso di Studio adotta un modello di inclusione sviluppato in collaborazione con le strutture centrali dell'Ateneo, finalizzato a garantire interventi uniformi e tracciabili per studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali. Le procedure definite e la supervisione del CUDIR assicurano un quadro regolativo che consente l'adattamento delle misure alle diverse situazioni didattiche. La documentazione disponibile evidenzia un'attività di monitoraggio delle esigenze, sostenuta anche dalle rilevazioni di opinione, e una comunicazione pubblica delle informazioni attraverso i canali istituzionali.

Le misure previste per studenti con disabilità, DSA e BES, incluse attività di tutorato, strumenti compensativi, adattamenti delle prove e piani didattici personalizzati, sono formalizzate in documenti consultabili e caratterizzate da una definizione delle responsabilità. Le procedure descrivono l'intero percorso che va dalla richiesta alla verifica dell'efficacia delle misure adottate, garantendo tracciabilità e uniformità. L'integrazione tra i servizi di Ateneo e i referenti del CdS contribuisce alla continuità del supporto e alla gestione dei tempi di risposta.

Aree di miglioramento:

Il Corso di Studio non dà piena evidenza della sistematica integrazione tra attività teoriche e componenti applicative (seminari, laboratori e tirocini), elementi che rendono più omogeneo il collegamento tra contenuti disciplinari ed esperienze contestualizzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] Schede degli insegnamenti
Descrizione:pagina dedicata ai singoli insegnamenti erogati}
Dettagli:Link del documento: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=7e2019ef-a85b-4a7d-acb2-99b71d25c2e5&mode=classRoom&iso=ita&academicYear=2024>
- **Titolo:**[DOC 2] Relazione CPDS 2024
Descrizione:relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti}
Dettagli:pp. 15-18
File:[DOC 2] Relazione CPDS 2024.pdf
- **Titolo:**[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS)

Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione}

Dettagli:pp. 53-56

File:[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS).pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Regolamento didattico del CdS

Descrizione:regolamento didattico del CdS in Lettere L-10}

Dettagli:p. 4 (art. 6)

File:[DOC 4] Regolamento didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[DOC 5] SUA CDS 2025-2026

Descrizione:Referenti e strutture; quadri A4.a, A4.d, B5}

Dettagli:Intero documento

File:[DOC 5] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 6] Convenzioni-Agreements

Descrizione:Elenco enti convenzionati con l'Ateneo}

Dettagli:Intero documento

File:[DOC 6] Convenzioni-Agreements.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 La mobilità internazionale è considerata dal CdS come parte integrante del percorso formativo. Per ovviare ai dati non incoraggianti degli anni precedenti, durante l'a.a. 2023-2024 il DLF ha dimostrato il proprio impegno sul tema istituendo una Commissione per l'Internazionalizzazione, che ha l'incarico di analizzare i dati storici relativi alle mobilità, migliorare la diffusione delle informazioni sulle convenzioni Erasmus e incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi europei. La Commissione ha attuato diverse iniziative di divulgazione rivolta alla comunità studentesca (video promozionali, incontri con gli studenti, sondaggi conoscitivi). I docenti del Corso sono stati responsabilizzati in merito alla necessità di contribuire alla promozione della mobilità, informando all'interno dei loro corsi circa i programmi Erasmus+. È stata poi realizzata una guida che illustra in maniera semplice ed efficace il funzionamento e l'organizzazione di un periodo di studio all'estero attraverso la partecipazione ai bandi Erasmus, pubblicata sul sito del CdS ([Internazionalizzazione](#)), che fornisce anche l'elenco delle 28 convenzioni attive con università straniere, frutto di accordi stipulati dai docenti del Dipartimento ([DOC 7] – SUA CDS 2025- 2026, quadro B5). Sempre per incoraggiare la mobilità internazionale, il Regolamento didattico del CdS ([DOC 5]), prevede una premialità di 2 punti al punteggio della prova finale per quegli studenti che abbiano svolto con profitto un periodo di studio o tirocinio all'estero. Un docente coordinatore è incaricato di guidare gli studenti nella definizione di obiettivi formativi coerenti con il proprio piano di studi, mentre altri docenti fungono da referenti per le singole sedi partner, offrendo supporto continuo sugli aspetti procedurali. I dati più recenti mostrano segnali positivi: benché ancora contenuta, la mobilità studentesca è in miglioramento, avendo visto raddoppiare gli studenti in uscita tra il 2022/23 e il 2023/24. In particolare, sei studenti triennali del Dipartimento hanno partecipato a programmi Erasmus ([DOC 2] – relazione CPDS 2024, p. 25) – da rimarcare anche in questa sede è la partenza di studenti magistrali, due dei quali iscritti a un doppio corso, per la Romania, nell'ambito dei [Blended Intensive Programmes](#) promossi dalla [rete EUT+](#), a cui l'Ateneo ha recentemente aderito). Tutto ciò rappresenta una prospettiva di sviluppo importante. La CPDS ha incoraggiato il CdS e il Dipartimento a proseguire le azioni avviate, suggerendo di intensificare le attività di divulgazione per rendere nota agli studenti la partecipazione al consorzio e le relative opportunità di mobilità e formazione ([DOC 2]). Il CdS beneficia inoltre del supporto del [Centro Rapporti Internazionali \(CRI\)](#) per la gestione operativa dei programmi Erasmus, del CUDIR per garantire l'accessibilità delle attività internazionali anche agli studenti con disabilità o DSA, e infine del [Centro Linguistico di Ateneo \(CLA-C\)](#), che organizza e gestisce le sessioni d'esame previste dai Corsi di Studio per le lingue straniere curricolari, nonché le sessioni dedicate alla certificazione delle competenze linguistiche necessarie per la presentazione delle candidature nell'ambito del programma Erasmus – il Centro offre inoltre opportunità di tirocinio formativo per gli studenti, finalizzate al supporto nell'utilizzo della piattaforma web istituzionale e allo svolgimento di attività di front-office. In definitiva è possibile affermare che queste azioni hanno già prodotto risultati concreti, con un incremento delle partenze e una crescente attenzione degli studenti verso le opportunità di internazionalizzazione. Lo rivelano gli ultimi indicatori ([DOC 1] – SMA 2024, indicatori IC10; IC10BIS; IC11), da cui risulta (soprattutto per gli ultimi tre anni) una crescita di CFU acquisiti all'estero.

D.CDS.2.4.2 Non applicabile

Punti di Forza:

Il CdS si avvale di un insieme di strumenti informativi volto a supportare gli studenti nei processi di mobilità. L'organizzazione dei ruoli coinvolti delinea un sistema di accompagnamento che vuole essere continuativo, all'interno del quale la mobilità internazionale risulta integrata nella progettazione complessiva del CdS e coerente con il quadro regolativo previsto dal modello AVA3.

Aree di miglioramento:

Il numero di studenti che prendono parte ai programmi di mobilità, pur mostrando un incremento nel tempo, rimane contenuto rispetto alla popolazione complessiva del CdS. La documentazione segnala inoltre una disponibilità limitata di incentivi economici e di forme strutturate di supporto, con potenziali ricadute sull'accesso alla mobilità per gli studenti con minori risorse o con esigenze specifiche. Tale quadro evidenzia un ambito in cui la dimensione di equità e la capacità del sistema di sostenere la partecipazione sono solo ancora parzialmente sviluppate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda al CdS di rafforzare in modo strutturato le politiche di promozione e sostegno alla mobilità internazionale, prevedendo misure formalizzate di accompagnamento informativo. Si raccomanda altresì di integrare nel sistema di assicurazione della qualità un monitoraggio periodico dei tassi di partecipazione e delle eventuali disparità di accesso, al fine di garantire equità e inclusività nella fruizione delle opportunità di mobilità.

Controdeduzioni:

L'Ateneo e il CdS prendono atto delle osservazioni della Commissione, ma ritengono necessario fornire ulteriori dati certificati volti a valorizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale e a dimostrare il supporto e la promozione dei medesimi.

L'area di miglioramento segnalata dalla CEV indica che il numero di studenti in mobilità rimane "contenuto rispetto alla popolazione complessiva". Tuttavia, i dati dell'ultimo Profilo dei Laureati AlmaLaurea 2024 (riferiti ai laureati dell'anno solare precedente) registrano che la percentuale di laureati del CdS con esperienza di studio all'estero è pari al 12,8% contro il 5,6% della media nazionale per la stessa classe di laurea/area (D.CDS.2.4 C1 e D.CDS.2.4 C2).

Tale evidenza dimostra che le politiche di promozione e il sistema di accompagnamento (citati correttamente tra i Punti di Forza) producono risultati superiori alla media del sistema universitario italiano per la stessa classe di laurea.

In merito al rilievo sulla "limitata disponibilità di incentivi economici", che penalizzerebbe l'equità di accesso, si precisa che la disponibilità di incentivi economici diretti non rientra nelle competenze gestionali né nelle disponibilità di bilancio del Corso di Studio e che l'Ateneo, pur in regime di piano di rientro, ha mantenuto attenzione prioritaria alla mobilità internazionale.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV apprezza i chiarimenti forniti dall'Ateneo e dal CdS, che consentono di meglio esplicitare alcuni elementi già evidenziati in relazione alla partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. In particolare, si rileva che i dati AlmaLaurea 2024 indicano una percentuale di laureati con esperienza all'estero superiore alla media nazionale per la medesima classe di laurea. Tale dato fornisce un riscontro parziale dell'efficacia delle azioni di promozione e accompagnamento richiamate tra i punti di forza.

La CEV prende inoltre atto delle precisazioni relative ai vincoli gestionali e di bilancio che incidono sulla disponibilità di incentivi economici diretti, rilevando come tali aspetti non ricadano direttamente nelle competenze del Corso di Studio ma si collochino a livello di politiche di Ateneo.

Tuttavia, sulla base di quanto emerso nel corso della visita e delle evidenze disponibili, la CEV ritiene che tali elementi, pur apprezzabili, non risultino ancora sufficienti a configurare un approccio pienamente strutturato e sistematico alla promozione e al monitoraggio della mobilità internazionale, anche in relazione alla partecipazione complessiva degli studenti.

Per questi motivi, la CEV ritiene opportuno confermare la valutazione espressa con riferimento alla necessità di rendere maggiormente strutturato, documentato e continuativo il collegamento tra attività di monitoraggio della mobilità, analisi delle criticità, individuazione delle azioni correttive e verifica dei risultati conseguiti.

In forma forse irrituale, la CEV rappresenta al CdS l'intendimento realmente costruttivo della valutazione espressa, ravvisando gli elementi positivi evidenziati e, contestualmente, quelli ancora suscettibili di ulteriore consolidamento nell'ambito dei processi di miglioramento continuo.

Alla luce delle considerazioni che precedono la CEV conferma la Fascia di Valutazione - che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati dal Punto di Attenzione – e la Raccomandazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] SMA 2024

Descrizione:indicatori iC10; iC10BIS; iC11}

Dettagli:p. 5

File:[DOC 1] SMA 2024.pdf

-
- **Titolo:**[DOC 2] Relazione CPDS 2024

Descrizione:relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti}

Dettagli:pp. 10-25 - Link del documento: <https://www.unicas.it/media/zd3dueqo/relazionecpds2023-dlef.pdf>

File:[DOC 2] Relazione CPDS 2024.pdf

-
- **Titolo:**[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS)

Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione}

Dettagli:pp. 53-56 - Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni/>

File:[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS).pdf

-
- **Titolo:**[DOC 4] Pagina Web Internazionalizzazione

Descrizione:sezione del sito di Dipartimento dedicata all'internazionalizzazione}

Dettagli:Link del documento: <https://www.unicas.it/dlf/didattica/internazionalizzazione/>

- **Titolo:**[DOC 5] Guida per studiare all'estero

Descrizione:guida pratica rivolta agli studenti}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 5] Guida per studiare all'estero.pdf

- **Titolo:**[DOC 6] Regolamento didattico del CdS

Descrizione:regolamento didattico del CdS in Lettere L-10}

Dettagli:p. 6 (art. 8)

File:[DOC 6] Regolamento didattico del Cds.pdf

- **Titolo:**[DOC 7] SUA CDS 2025-2026

Descrizione:quadro B5}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 7] SUA CDS 2025-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC 8] Verbale CdS 04.04.2024

Descrizione:presentazione dati sull'internazionalizzazione}

Dettagli:punto 6, pp. 11-13

File:[DOC 8] Verbale CdS 04.04.2024.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**D.CDS.2.4 C1

Descrizione:D.CDS.2.4 C1 Profilo dei Laureati nazionale}

Dettagli:pg 5

File:Profilo dei Laureati nazionale.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4 C2

Descrizione:D.CDS.2.4 C2 Profilo dei Laureati Cassino}

Dettagli:pg 5

File:Profilo dei Laureati Cassino.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Il CdS pianifica in maniera sistematica e monitora costantemente le verifiche dell'apprendimento e della prova finale. In termini generali, le modalità di verifica sono disciplinate dal Regolamento Didattico del CdS ([DOC 4]). Qui sono stabiliti i criteri generali e le tempistiche. Le date degli appelli d'esame sono pubblicate in modo accessibile sia sul sito ufficiale del CdS, sia sulle pagine GOMP dei singoli docenti, assicurando così tempestività e visibilità nella comunicazione. Quanto alla modalità di verifica (scritta, orale, pratica o mista), è compito di ogni docente definirle secondo quanto indicato nelle schede insegnamento caricate su GOMP, tenendo conto della tipologia del modulo, della disciplina e dei risultati di apprendimento attesi (RAA). Le modalità sono naturalmente diversificate a seconda della natura del contenuto disciplinare ([DOC 1] – Schede degli insegnamenti). Criteri e modalità di valutazione sono specificati con evidenza nelle pagine dedicate ai rispettivi insegnamenti e sulle relative piattaforme Google Classroom. All'inizio del corso e durante il suo svolgimento il docente è comunque incoraggiato a illustrarne nuovamente i contenuti agli studenti. Per quanto concerne il monitoraggio, il CdS è impegnato a rilevare periodicamente la congruenza tra modalità valutative e obiettivi formativi, analizzando i risultati degli esami e i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. Il CdS ha dimostrato di saper attuare interventi correttivi di fronte a casi di criticità – ad esempio nell'organizzazione del calendario didattico o nella distribuzione degli appelli – per garantire agli studenti adeguate sostenibilità e regolarità dei percorsi formativi. Relativamente alla prova finale, le sessioni di laurea sono regolarmente pianificate nel calendario didattico annuale, pubblicizzate sul sito, e articolate in quattro sedute principali: invernale, pre-estiva, estiva e autunnale. A queste si aggiunge una sessione straordinaria nel mese di marzo. La pianificazione viene comunicata sul [sito](#) del CdS e condivisa con ampio preavviso per consentire agli studenti di gestire con agio la conclusione del proprio percorso di studi. Come ribadito in sede di CPDS ([DOC 2], p. 17), le rilevazioni AlmaLaurea certificano un generale gradimento delle modalità di organizzazione degli esami [DOC 6]). Inoltre, gli studenti esprimono un generale apprezzamento positivo delle modalità di valutazione dell'apprendimento, poiché i metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti ([DOC 3] – Relazione AVA 2025, pp. 53-54).

Punti di Forza:

La pianificazione delle verifiche d'apprendimento e della prova finale è disciplinata in modo corretto dal Regolamento Didattico e dai documenti di CdS. La pubblicazione anticipata di calendari, modalità e criteri di valutazione su GOMP e sul sito ufficiale garantisce accessibilità e prevedibilità, rafforzando la percezione di equità e coerenza da parte degli studenti.

Aree di miglioramento:

L'attuale sistema di controllo della qualità degli esami presenta una limitata disponibilità di dati quantitativi relativi ai tassi di superamento, alla distribuzione dei voti e alla scansione temporale degli esiti. L'assenza di un insieme strutturato di indicatori riduce la possibilità di effettuare analisi comparative e di valutare in modo oggettivo l'andamento delle verifiche nel tempo, configurando un elemento di debolezza nell'ambito del monitoraggio delle performance didattiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di istituire un sistema strutturato di raccolta e aggiornamento periodico di indicatori quantitativi sugli esami (tassi di superamento, distribuzione dei voti, tempistiche degli esiti), così da consentire analisi comparative affidabili e un monitoraggio oggettivo delle performance didattiche.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] Schede degli insegnamenti
Descrizione:pagina dedicata ai singoli insegnamenti erogati}
Dettagli:Link del documento: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=7e2019ef-a85b-4a7dacb2-99b71d25c2e5&mode=classRoom&iso=ita&academicYear=2024>
- **Titolo:**[DOC 2] Relazione CPDS 2024
Descrizione:Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti}
Dettagli:pp. 16-17
File:[DOC 2] Relazione CPDS 2024.pdf
- **Titolo:**[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS)
Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione}

Dettagli:pp. 53-56 - Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni/>

File:[DOC 3] Relazione AVA 2025 (OPIS).pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Regolamento didattico del CdS

Descrizione:regolamento didattico del CdS in Lettere L-10}

Dettagli:p. 4 (art. 6)

File:[DOC 4] Regolamento didattico del CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC 5] Verbale gruppo AQ maggio 2025

Descrizione:Monitoraggio carriere}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 5] Verbale gruppo AQ maggio 2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 6] Indagine Alma Laurea

Descrizione:Profilo dei laureati}

Dettagli:punto 7 – Giudizi sull'esperienza universitaria - Link del documento:
<https://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/visualizza.php?nno=tutti&corstipo=L&ateneo=70007&facolta=1359&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70007&classe=10005&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

File:[DOC 6] Indagine Alma Laurea.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il CdS è interamente in presenza, pertanto non si è dotato di linee guida in merito.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 I docenti sono attualmente in numero adeguato a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Come si evince dalla scheda SUA CDS ([DOC 2] – SUA CDS 2025- 2026, pp. 1-2), 8 dei 9 docenti di riferimento appartengono a SSD di base e caratterizzanti, 6 sono di ruolo come PO o PA; tutti i docenti che attualmente svolgono insegnamenti nel CdS afferiscono allo stesso GSD dell'insegnamento erogato. Al calo della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti registrato negli ultimi anni ([DOC 3] – SMA 2024, indicatore ic08) ha dato risposta un oculato piano di assunzioni messo in atto dall'Ateneo, che ha gradualmente integrato la docenza con docenti di ruolo. Questo ha permesso di incrementare negli anni la percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore ic19), che, considerando anche l'apporto dei ricercatori di tipo B (indicatore ic19BIS), giunge per il 2023 all'81,0%, dato superiore a quello nazionale (76,6%). Complessivamente (indicatore ic19TER) l'86% delle ore di docenza è erogata da figure che hanno un rapporto continuativo con il CdS, relegando la quota di lezioni affidate per contratto al rimanente 14%, un dato quindi superiore sia agli atenei non telematici (81,2%) sia a quelli telematici (83,1%) del settore territoriale. Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (indicatore ic27) si assesta su un dato sostanzialmente in linea con l'area geografica e ampiamente inferiore a quello degli Atenei non telematici. Tuttavia, va rilevato come nei prossimi anni siano previsti significativi pensionamenti, che renderanno necessaria un'adeguata valutazione delle esigenze dell'organico.

D.CDS.3.1.2 Sono stati individuati 4 docenti tutor ([DOC 3] – SUA CDS 2025-2026, p. 2), indicati nella [pagina dedicata](#) di Ateneo e adeguati per numero alla consistenza degli studenti iscritti al CdS. L'attività di tutorato svolta dai docenti è integrata dagli sportelli SOT (Sportello di Orientamento e Tutorato) e POT (Piani di Orientamento e Tutorato), gestiti da studenti vincitori di apposito Bando e attivi da luglio a fine anno, in costante contatto con la Presidenza del CdS e con il Centro Universitario per l'Orientamento (vd. anche supra, D.CDS.2.1.1). La stretta interazione con la CPDS e l'inserimento all'interno dell'ordine del giorno dei Consigli di Corso di studio di un apposito punto, volto a raccogliere le esigenze e le richieste degli studenti in merito al miglioramento dei contenuti e dell'organizzazione del CdS, consente di intervenire tempestivamente laddove se ne presenti la necessità. L'ottimale rapporto numerico docenti/studenti favorisce, infine, un'interazione efficace anche al di là dei momenti ufficiali.

D.CDS.3.1.3 Il CdS, nel rispetto delle tempistiche deliberate annualmente dal SA nel Calendario per la programmazione dell'offerta formativa ([DOC2]), formula la proposta di attribuzione dei carichi didattici che è poi deliberata dal Consiglio di Dipartimento. Nell'attribuzione dei carichi didattici si tengono in considerazione tanto le competenze scientifiche dei docenti (come verificabile dai CV accessibili dalla pagina docente raggiungibile dalla sezione [Docenti](#) del sito di Dipartimento) quanto la loro rispondenza agli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, cercando di differenziare l'erogazione didattica in misura corrispondente ai profili ed alle conoscenze declinate nei singoli curricula. La continuità nella docenza tra i tre cicli rappresenta una indubbia ricchezza e gli studenti vengono costantemente sollecitati a partecipare alle iniziative seminariali e/o convegnistiche organizzate per gli studenti dei cicli successivi, tempestivamente pubblicate sulla [pagina del CdS](#).

D.CDS.3.1.4 non applicabile.

D.CDS.3.1.5 Il CdS incoraggia costantemente la partecipazione dei docenti a iniziative convegnistiche e seminariali (anche all'interno della Scuola di Dottorato) e la condivisione delle attività di ricerca dei singoli in momenti dedicati durante i Consigli di Dipartimento, la cui composizione coincide sostanzialmente con il Consiglio di Corso di Studi.

Punti di Forza:

Il Corso di studio dispone di un organico stabile, composto in prevalenza da professori di ruolo e ricercatori strutturati. Gli indicatori mostrano una copertura dell'offerta didattica superiore ai valori medi dell'area geografica e del quadro nazionale, evidenziando la capacità del corpo docente di sostenere il fabbisogno formativo del CdS. La corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e attività affidate, documentata nei documenti allegati, definisce un assetto coerente con la configurazione complessiva del percorso.

Il sistema di tutorato del Corso di studio è organizzato attraverso una ripartizione definita delle responsabilità tra docenti, tutor selezionati tramite bando e servizi di Ateneo. La presenza di docenti tutor appartenenti al Dipartimento consente un raccordo diretto con il percorso formativo, mentre SOT e POT ampliano i canali di supporto. Le rilevazioni della Commissione Paritetica attestano un utilizzo regolare del servizio e un contributo alla gestione delle carriere studentesche, delineando un quadro coordinato delle attività di assistenza.

L'assegnazione degli insegnamenti mostra una corrispondenza tra profili accademici, settori disciplinari e contenuti delle attività erogate. La documentazione evidenzia la copertura delle attività obbligatorie e opzionali nei quattro curricula e conferma la congruenza tra competenze disciplinari e carichi didattici, delineando un assetto coerente del CdS.

Aree di miglioramento:

La documentazione disponibile non consente di apprezzare pienamente il grado di coinvolgimento del Corso di studio e del Gruppo di Assicurazione della Qualità nelle attività di monitoraggio del tutorato. Nei verbali non risultano sezioni dedicate alla verifica periodica del servizio, né evidenze che documentino discussioni o analisi specifiche relative al suo andamento. Il quadro attuale mostra dunque una tracciabilità limitata del processo di supervisione.

La documentazione non consente di apprezzare in modo sistematico la partecipazione dei docenti ad attività scientifiche, seminariali o formative rivolte all'aggiornamento disciplinare e metodologico. Le informazioni disponibili non forniscono elementi su frequenza, contenuti, esiti o ricadute didattiche di tali iniziative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rafforzare la capacità programmatica e documentale attraverso un insieme coordinato di azioni che interessino la composizione del corpo docente, la supervisione del tutorato e la tracciabilità delle attività scientifiche e formative. La CEV raccomanda, inoltre, di rendere pienamente evidenti nei verbali e nelle procedure interne, le modalità di monitoraggio del tutorato, assicurando che tale presidio sia pienamente integrato nella governance del corso e contribuisca in modo documentato al miglioramento continuo.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] Calendario per la programmazione dell'offerta formativa

Descrizione:scadenze}

Dettagli:intero documento - Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/corsi-di-studio/>

File:[DOC 1] Calendario per la programmazione dell'offerta formativa.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] SUA CDS 2025-2026

Descrizione:Referenti e Strutture}

Dettagli:pp. 1-2

File:[DOC 2] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] SMA 2024

Descrizione:indicatori ic08, ic19, ic19BIS, ic19TER, ic27}

Dettagli:pp. 4, 7, 8

File:[DOC 3] SMA 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC 4] Verbale della riunione per la organizzazione dei servizi di Tutorato

Descrizione:Servizi di Tutorato}

Dettagli:Intero documento

File:[DOC 4] Verbale della riunione per la organizzazione dei servizi di Tutorato.pdf

- **Titolo:**[DOC 5] Verbale gruppo AQ maggio 2025
Descrizione:Monitoraggio carriere}
Dettagli:Intero documento
File:[DOC 5] Verbale gruppo AQ maggio 2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 6] Verbale CdS 11.06.2025
Descrizione:Monitoraggio carriere}
Dettagli:punto 5
File:[DOC 6] Verbale CdS 11.06.2025.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Il trasferimento del Dipartimento presso la nuova sede nel settembre 2024 ha rappresentato un indubbio punto di svolta, risolvendo l'annosa problematica questione dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature. La nuova palazzina di Lettere dispone di 12 aule (per un totale di 821 posti), tutte dotate di schermo per la proiezione di materiali e per il collegamento internet; una di esse è attrezzata con videoproiettore, monitor e impianto audio ([DOC 1]). Restano da completare il trasferimento presso la nuova palazzina della Biblioteca, che per la sua ricchezza rappresenta un indubbio sostegno al raggiungimento degli obiettivi formativi e un indiscusso punto di forza del CdS, e l'allestimento dell'aula informatica e dell'aula studio. Queste azioni dovrebbero essere realizzate entro la fine del 2025.

D.CDS.3.2.2 La Segreteria didattica assicura un sostegno efficace e sostanziale alle attività del CdS; il coordinamento delle attività è garantito da una proficua e costante sinergia con il Dipartimento e il Responsabile amministrativo della Segreteria. Compiti e composizione della Segreteria didattica sono reperibili sul [sito dedicato](#). Indubbiamente, l'avvio nell'anno accademico 2022-2023 del nuovo Corso Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale (LM- 89) e l'istituzione della nuova Laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) ha comportato un aumento del carico di lavoro per la Segreteria Didattica, condizione che il CdS ha già fatto presente agli organi dipartimentali competenti. Analogamente, il monitoraggio delle carriere studenti sarebbe indubbiamente più efficace con l'implementazione a livello di Ateneo delle funzionalità dei servizi GOMP.

D.CDS.3.2.3 In sinergia con la Direzione del Dipartimento, e in linea con le politiche di Ateneo esplicitate nel Piano Strategico, il CdS cura la programmazione, su base annuale e pluriennale, del lavoro di supporto alle attività didattiche svolto del personale tecnico-amministrativo e la distribuzione della responsabilità di incarichi o attività ai singoli uffici in base alle competenze richieste a seconda dei casi specifici.

D.CDS.3.2.4 Il CdS incentiva il personale tecnico-amministrativo a partecipare agli incontri di formazione e aggiornamento organizzati dall'Ateneo, secondo il [Piano Annuale Formazione Personale TAB](#), e ai corsi di formazione sulla valutazione, sui processi di AQ, sulla gestione delle risorse informatiche del software GOMP e su processi e pratiche amministrativi, reperibili sulla [pagina di Ateneo dedicata](#).

D.CDS.3.2.5 La soddisfazione nella fruizione dei servizi per la didattica da parte dei docenti e da parte degli studenti è altissima, come comprovato dalle rilevazioni dei questionari annualmente somministrati ([DOC 2]). La Segreteria Didattica ha orari definiti di ricevimento indicati sul sito. Dal canto suo, l'Ateneo monitora la qualità dei servizi offerti anche partecipando – dal 2015/2016 – al progetto Good Practice, promosso e coordinato dal Politecnico di Milano, i cui risultati sono rilevati a livello di Ateneo ([DOC 3]).

Punti di Forza:

Il CdS dispone, a seguito del recente trasferimento, di strutture moderne, funzionali e attrezzate a sostegno della didattica, particolarmente apprezzate nelle audizioni da tutte le componenti accademiche. Degne di nota la dotazione della biblioteca e l'attenzione alla sostenibilità ambientale nella progettazione degli spazi.

Pur in presenza di criticità legate alla dotazione organica, il personale tecnico-amministrativo assicura un supporto adeguato alle attività didattiche.

La documentazione evidenzia l'impegno del CdS nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo, considerata parte integrante dei processi didattici e gestionali. La partecipazione al Piano Annuale TAB garantisce un aggiornamento costante e tracciabile delle competenze a supporto della didattica.

Le rilevazioni OPIS e il progetto "Good Practice" mostrano una percezione complessivamente positiva dei servizi didattici. L'integrazione di dati interni ed esterni, raccolti e diffusi tramite la piattaforma GOMP, supporta una valutazione coordinata e trasparente delle attività del CdS.

Aree di miglioramento:

L'ampliamento dell'offerta formativa e l'attivazione di nuovi corsi magistrali a livello dipartimentale hanno determinato un incremento delle attività della Segreteria Didattica. Il personale e i servizi di supporto assicurano attualmente un sostegno efficace alle attività del CdS; tuttavia, non è pienamente assicurato il monitoraggio dei carichi di lavoro al fine di supportare una programmazione delle risorse coerente con le esigenze del Corso di Studio.

I processi di pianificazione delle attività del personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica non sono pienamente strutturati e istituzionalizzati mediante la definizione di responsabilità e obiettivi e coerenti processi di formazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] SUA CDS 2025-2026
Descrizione:Quadro B4}
Dettagli:pp. 22-23
File:[DOC 1] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Relazione AVA 2025 (OPIS)
Descrizione:commenti ai questionari}
Dettagli:pp. 61-62
File:[DOC 2] Relazione AVA 2025 (OPIS).pdf

- **Titolo:**[DOC 3] REPORT GOOD PRACTICE 2023-24
Descrizione:rapporto dell'indagine Good Practice}
Dettagli:intero documento - Link al documento: https://www.unicas.it/media/0a4lpjfz/gp-2023_24_a04_report_cassino_v2.pdf
File:[DOC 3] REPORT GOOD PRACTICE 2023-24.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il CdS interagisce costantemente, e in modi diversi, con le parti interessate, verificando così l'adeguatezza e l'aggiornamento dei profili formativi secondo le Linee guida predisposte dal PQA ([DOC 1]). In generale, la scelta a suo tempo operata di prevedere sin dal percorso triennale l'acquisizione dei CFU necessari per l'accesso ai percorsi di formazione iniziale degli insegnanti – sbocco privilegiato per coloro che intraprendono un percorso di studi in Lettere – si è rivelata nel tempo lungimirante e opportuna, evitando continui cambiamenti nell'offerta per rispondere ai rinnovati requisiti. L'ultima consultazione con il Tavolo tecnico territoriale si è svolta l'8 luglio 2025 ([DOC 2]). Il CdS mantiene, inoltre, stretti e costanti rapporti con enti e imprese del territorio, declinati soprattutto nelle numerose convenzioni grazie alle quali gli studenti possono scegliere tra variegate e plurime possibilità di tirocinio, monitorando così con costanza l'adeguatezza e l'aggiornamento dei profili formativi; in particolare, la somministrazione di un questionario alle realtà ospitanti (pubblicato annualmente nella scheda SUA – [DOC 3]) permette di verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro e di calibrare costantemente le esperienze di tirocinio sulle effettive esigenze di un mercato del lavoro in costante trasformazione. Visti i buoni risultati dei contatti con il mondo del lavoro, il CdS ritiene opportuno consolidare il rapporto con gli interlocutori che costituiscono possibili sbocchi occupazionali per i laureati, pur tenendo in considerazione che i laureati della classe L-10, in ben più del 90% dei casi, scelgono di proseguire gli studi, come è connotato ad una Laurea in Lettere [DOC 8]). Il CdS, infine, dialoga costantemente con i responsabili dell'Orientamento, dei tirocini e dei progetti di Alternanza scuola-lavoro al fine di monitorare qualità, costanza e durata delle interazioni con interlocutori esterni.

D.CDS.4.1.2 Il CdS sollecita in sede istruttoria il parere di docenti, studenti e personale TA nell'intento di raccogliere le indicazioni per attuare gli opportuni interventi migliorativi, soprattutto in occasione della predisposizione dell'Offerta formativa. Il dialogo con gli studenti è, inoltre, garantito dalla CPDS, dalle rappresentanze studentesche in seno al CdS, al GAQ, al Gruppo di Riesame e al Consiglio di Dipartimento. Le rappresentanze studentesche sono infine ammesse a partecipare alle opportune sessioni di discussione di ogni Consiglio di Dipartimento e possono quindi avanzare in ogni occasione reclami, richieste, proposte.

D.CDS.4.1.3 Il CdS, all'interno del Consiglio, discute annualmente i risultati dei questionari di valutazione, la relazione della CPDS e la relazione del NdV prendendone in carico le osservazioni ([DOC 5]) e prevede un punto apposito dedicato all'Assicurazione della Qualità. Ogni anno, inoltre, si svolge un'Assemblea plenaria con tutti gli studenti del CdS per illustrare e discutere la relazione della CPDS ([DOC 4]).

D.CDS.4.1.4 In ogni Consiglio di Corso di Studio e in ogni Consiglio di Dipartimento è previsto un punto apposito, volto a raccogliere le richieste ed eventuali reclami degli studenti. Il CdS non dispone di una ulteriore procedura codificata, anche in considerazione dell'ottimale rapporto docente/studente che facilita la comunicazione e la risoluzione di qualsiasi controversia.

D.CDS.4.1.5 Il CdS si sforza di intervenire prontamente ogni qual volta emergano problemi segnalati dalla CPDS, dal GAQ, dalla Commissione Didattica e dagli studenti, sollecitando i vari organi ad agire secondo le proprie competenze, a valutare caratteristiche e cause dei problemi, a suggerire le opportune soluzioni. Analisi, progettazione di eventuali azioni correttive, monitoraggio e riesame trovano riscontro nella SMA, nei verbali dei Consigli di CdS e nel RRC redatto almeno ogni tre anni, secondo le linee predisposte dal PQA e l'approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Punti di Forza:

Il Corso di studio ha attivato un sistema di confronto collegiale che favorisce uno scambio aperto e continuativo tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, configurandosi come un efficace presidio di qualità e di ascolto delle esigenze delle componenti accademiche.

L'Assemblea plenaria annuale costituisce un momento chiave di discussione della Relazione CPDS e di altre questioni strategiche, supportando l'analisi sistematica delle opinioni raccolte e il riconoscimento delle indicazioni degli organi di AQ.

Aree di miglioramento:

Dall'analisi della documentazione e dalle audizioni emerge che il contributo delle parti interessate risulta poco strutturato e non sufficientemente supportato da evidenze, anche documentali, in relazione ai processi di revisione e aggiornamento dei profili formativi

del CdS.

Le modalità di gestione dei reclami degli studenti non sono adeguatamente strutturate e formalizzate e tendono a privilegiare la natura informale.

Sebbene siano documentate l'individuazione dei problemi e la definizione delle azioni, la verifica dei risultati risulta ancora limitata. Gli interventi non sempre sono accompagnati da indicatori oggettivi o da una rendicontazione sistematica, rendendo più difficile collegare gli esiti alle criticità iniziali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di consolidare la tracciabilità e la completezza dei processi documentali lungo l'intero ciclo di gestione della qualità, con particolare attenzione alla formalizzazione delle procedure, alla raccolta sistematica degli esiti e alla verifica periodica delle attività intraprese. Tale rafforzamento riguarda in modo integrato il dialogo con le parti sociali, i meccanismi di gestione dei reclami e gli strumenti di monitoraggio degli interventi, al fine di assicurare una maggiore stabilità delle evidenze e una più chiara rendicontazione dei risultati.

Controdeduzioni:

In merito alla valutazione di "Parzialmente soddisfacente", si ritiene opportuno fornire ulteriori elementi di chiarimento volti a dimostrare la solidità e la tracciabilità dei processi di AQ del Corso di Studio.

Sebbene il CdS favorisca un clima di ascolto diretto per risolvere criticità immediate, tale prassi non sostituisce, ma integra, una procedura rigorosamente codificata che vede nei Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Corso di Studio, nella CPDS, nel Gruppo AQ e nei docenti i nodi della rete di monitoraggio. La tracciabilità di eventuali segnalazioni o richieste degli studenti è garantita dal canale diretto con la Segreteria Didattica su piattaforma GOMP.

Relativamente al suggerimento di strutturare più adeguatamente il contributo delle parti interessate, si sottolinea che il CdS opera in stretta aderenza alle nuove Linee Guida di Ateneo per gli incontri con le parti sociali (aggiornate nel 2024/2025). L'adozione di tali Linee Guida e l'utilizzo di template di verbalizzazione standardizzati forniti dall'Ateneo assicurano la completezza delle informazioni raccolte e la coerenza dei flussi documentali tra le consultazioni esterne e la revisione dei profili formativi.

Tali strumenti permettono un sistematico collegamento tra i fabbisogni del mondo del lavoro e l'aggiornamento degli obiettivi di apprendimento del CdS.

L'efficacia degli interventi è monitorata costantemente attraverso indicatori oggettivi quali i dati occupazionali AlmaLaurea e i risultati dei questionari OPIS (base analitica utilizzata da Gruppo AQ e CPDS per la verifica dei risultati - fase "Check").

Tale monitoraggio permette di collegare le azioni intraprese alle criticità iniziali, garantendo la chiusura del ciclo della qualità in modo rendicontabile.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni rispetto alla raccomandazione *"Si raccomanda di consolidare la tracciabilità e la completezza dei processi documentali lungo l'intero ciclo di gestione della qualità, con particolare attenzione alla formalizzazione delle procedure, alla raccolta sistematica degli esiti e alla verifica periodica delle attività intraprese. Tale rafforzamento riguarda in modo integrato il dialogo con le parti sociali, i meccanismi di gestione dei reclami e gli strumenti di monitoraggio degli interventi, al fine di assicurare una maggiore stabilità delle evidenze e una più chiara rendicontazione dei risultati"*.

La CEV prende atto delle osservazioni e delle precisazioni formulate dal CdS e riconosce il lavoro volto a sistematizzare la formalizzazione delle procedure connesse al ciclo di gestione della qualità, in coerenza con le linee guida di Ateneo.

Tuttavia, con riferimento alle precisazioni relative agli aspetti concernenti i reclami degli studenti, l'interazione con le parti sociali e le attività di monitoraggio e verifica, con conseguente definizione delle azioni di miglioramento, si rileva che non emergono elementi sostanzialmente nuovi né ulteriori approfondimenti rispetto a quanto già esaminato nella Relazione preliminare, sulla base dell'analisi documentale e delle evidenze emerse nel corso dei colloqui svolti durante la visita.

Alla luce delle considerazioni che precedono la CEV conferma la Fascia di Valutazione - che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati dal Punto di Attenzione – e la Raccomandazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] Linee Guida ps 2025

Descrizione:Linee guida per la consultazione delle parti sociali}

Dettagli:intero documento - Link del documento: https://www.unicas.it/media/f2nf1q4w/linee-guida-ps-16_05.pdf

File:[DOC 1] Linee Guida ps 2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Verbale del tavolo Tecnico territoriale 8 luglio 2025

Descrizione:esito dell'incontro con le parti interessate}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 2] Verbale del tavolo Tecnico territoriale 8 luglio 2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] SUA CDS 2025-2026

Descrizione:QUADRO C3}

Dettagli:p. 34

File:[DOC 3] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Verbale Assemblea 25.02.2025

Descrizione:Verbale Assemblea plenaria di discussione della relazione della CPDS}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 4] Verbale Assemblea 25.02.2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 5] Verbale CdS 21.01.2025

Descrizione:discussione relazione NdV – questionari}

Dettagli:punti 5, 6 e 7 dell'OdG

File:[DOC 5] Verbale CdS 21.01.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC 6] RRC 2023

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 6] RRC 2023.pdf

- **Titolo:**[DOC 7] SMA 2024

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 7] SMA 2024.pdf

- **Titolo:**[DOC 8] Indagine Alma Laurea

Descrizione:Profilo dei laureati}

Dettagli:punto 9 – Prospettive di studio - Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=tutti&corstipo=L&ateneo=70007&facolta=1359&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70007&classe=10005&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

File:[DOC 8] Indagine Alma Laurea.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS analizza, in appositi punti dell'Odg del Consiglio, l'andamento delle iscrizioni al CdS, la revisione dei percorsi formativi, la qualità della didattica erogata, l'organizzazione degli orari e degli appelli di esame, e il funzionamento generale del CdS. La Presidenza del CdS si avvale, a questo scopo, tanto della collaborazione della Segreteria Didattica quanto di una Commissione Didattica, nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del CdS, che si occupa principalmente dell'istruzione delle pratiche relative alle carriere degli studenti. Le attività del CdS sono scandite da una calendarizzazione, inserita nella scheda SUA e reperibile sulla [pagina web del CdS](#) alla voce "Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative" che ne definisce tempi e responsabilità ([DOC 1]). I verbali dei Consigli sono protocollati e conservati presso la Segreteria del Dipartimento. Il CdS si premura di tenere salda e attiva la rete di confronto tra la Commissione Didattica, la Segreteria Didattica, il GAQ e la CPDS, al fine di strutturare la programmazione dell'offerta formativa e della sua fruizione ottimale da parte degli studenti. Attenzione specifica è rivolta all'esigenza di provvedere a un'equa distribuzione dei corsi nei due semestri e ad evitare sovrapposizioni tra corsi istituzionali obbligatori e insieme a favorire al massimo la frequenza, separando i periodi di svolgimento della didattica dalle finestre d'esame ([DOC 2] punto 1 dell'Odg). Inoltre, si cerca di coordinare la programmazione dei singoli insegnamenti in base alle aree disciplinari per permettere agli studenti il conseguimento di maggiori e più elaborate competenze. La CPDS si dimostra spazio di proficuo dialogo tra docenti e studenti, in particolare al fine di verificare il miglioramento della capacità di apprendimento in relazione alla didattica erogata.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa, che rifletta le più aggiornate linee di ricerca e consenta un'agevole prosecuzione del percorso tanto nella Laurea Magistrale quanto – eventualmente – nella Scuola di Dottorato. La consultazione con le parti interessate, la SMA e il RRC costituiscono i principali strumenti di verifica e monitoraggio. La continuità nella docenza tra i tre cicli, inoltre, rappresenta in questo senso una risorsa indubbiamente efficace, come emerge dalla costante soddisfazione espressa dagli studenti.

D.CDS.4.2.3 L'analisi e il monitoraggio dei percorsi vengono svolti annualmente nella SMA e almeno ogni tre anni nel RRC, adottando l'approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act). Il Gruppo AQ segue costantemente l'andamento degli indicatori relativi a regolarità delle carriere, attrattività e internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del personale docente, in corrispondenza delle date di rilascio dei medesimi da parte dell'ANVUR. Il Gruppo AQ, inoltre, confrontando i dati con quelli dei CdS della stessa classe dell'Area geografica e Nazionali, coadiuva il Presidente del CdS nella predisposizione della Scheda di Monitoraggio secondo il template messo a disposizione del PQA ([DOC 3]). La Scheda, completa di analisi dei dati (sezione 1), avanzamento degli obiettivi definiti nell'ultimo RRC (sezione 2) e conclusioni – comprensivi di punti di forza, punti di debolezza e azioni da intraprendere – (sezione 3), viene poi presentata discussa ed approvata in Consiglio di Corso di Studio entro il 30 ottobre di ogni anno e quindi, entro il 20 dicembre, in Consiglio di Dipartimento.

D.CDS.4.2.4 La SMA, la consultazione dei rapporti Almalaurea ([DOC 4]) come pure una capillare gestione del sistema GOMP da parte della Commissione Didattica permettono un costante e proficuo monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Non si sono mai presentate particolari criticità, anche in considerazione delle attività di supporto messe a disposizione degli studenti, quali i corsi propedeutici di lingua italiana, di lingua latina e di greco elementare come anche il supporto offerto dal [Centro Linguistico di Ateneo](#) tramite esercitazioni di lingue moderne o l'accesso al portale E-Learning. Nell'ultimo anno è stata inoltre messo in atto, in sinergia con il CUOri, un'attività di monitoraggio delle carriere, relativa in particolare agli studenti che si iscrivono al secondo anno con meno di 20 CFU e/o al terzo anno con meno di 40 CFU. Per tali studenti sono state predisposte iniziative volte al superamento delle difficoltà incontrate ([DOC 2] punto 1 dell'Odg). Oltre all'attività ordinaria di tutorato e all'istituzione in via sperimentale di un tutorato peer-to-peer, la Presidenza del CdS ha convocato i singoli studenti ed individuato per ciascuno le soluzioni più adeguate.

D.CDS.4.2.5 La SMA e la consultazione dei rapporti Almalaurea da parte della Commissione Didattica permettono un costante e proficuo monitoraggio degli esiti occupazionali. Resta da tenere in considerazione che ben più del 90% dei laureati triennali prosegue gli studi nel sistema universitario ([DOC 4])

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (Nucleo di valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-

amministrativo, studenti, parti interessate), ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia in linea con le Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità e l'approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act). Il sistema AQ del CdS si avvale a tal fine, del Gruppo AQ, del Gruppo di Riesame, della CPDS, dei delegati di Dipartimento all'orientamento e all'internazionalizzazione, dei rappresentanti degli enti e delle imprese del territorio e delle interazioni con il PQA e con il Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio e il riesame delle azioni correttive poste in essere sono discussi nelle riunioni del Consiglio di CdS e trovano evidenza nella SMA e nel RRC. I documenti di autovalutazione sono conservati sul [sito di Ateneo](#) mentre i verbali dei Consigli sono protocollati e conservati presso la Segreteria del Dipartimento

Punti di Forza:

Le evidenze attestano un aggiornamento regolare dell'offerta formativa, che coinvolge le attività di base, caratterizzanti e gli itinerari di orientamento e recupero. Le decisioni sulle revisioni dei piani di studio vengono assunte in sede collegiale e risultano integrate con la programmazione del secondo ciclo e del dottorato, garantendo coerenza tra i diversi livelli formativi.

Il CdS adotta in modo sistematico l'approccio orientato al miglioramento continuo nel monitoraggio dei percorsi formativi, attraverso l'analisi annuale nella SMA e il Riesame ciclico triennale. Il Gruppo AQ svolge un ruolo attivo e continuativo nel presidio degli indicatori ANVUR, anche mediante confronti con i CdS della stessa classe a livello geografico e nazionale, assicurando un processo strutturato, partecipato e tempestivamente approvato dagli organi collegiali competenti.

Il CdS realizza un monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, avvalendosi della SMA, dei dati AlmaLaurea e di una gestione capillare del sistema GOMP. Le attività di supporto agli studenti, unite a iniziative mirate di monitoraggio delle carriere e a interventi personalizzati, contribuiscono a prevenire criticità e a sostenere il regolare avanzamento negli studi.

Il CdS monitora in modo sistematico gli esiti occupazionali dei laureati attraverso l'analisi dei rapporti AlmaLaurea, garantendo una valutazione informata dell'efficacia del percorso formativo. I dati evidenziano una certa propensione alla prosecuzione degli studi all'interno del sistema universitario, coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Aree di miglioramento:

La governance del Corso di studio presenta una struttura stabile, ma non è pienamente evidente la relazione tra le decisioni assunte in sede collegiale e le azioni successivamente realizzate. Tale parziale tracciabilità rende meno immediata la ricostruzione dell'intero ciclo decisionale e la valutazione della continuità degli interventi tra un'annualità e l'altra.

Pur in presenza di un sistema di assicurazione della qualità articolato e partecipato, non è pienamente sistematico il processo di valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento attuate. In particolare, non è esplicitata la correlazione tra criticità individuate, azioni intraprese e risultati conseguiti, attività che concorre a valorizzare gli esiti del processo di riesame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rendere più visibili, sistematici e documentati gli esiti dei processi decisionali collegiali, l'impatto delle revisioni dell'offerta formativa e le comparazioni con i risultati della classe di riferimento, così da rafforzare la tracciabilità delle azioni intraprese e la capacità del CdS di interpretare in modo strutturato gli indicatori interni ed esterni.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DOC 1] SUA CDS 2025-2026
Descrizione:Quadro D3}
Dettagli:p. 37
File:[DOC 1] SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[DOC 2] Verbale CdS 15.05.2025
Descrizione:Approvazione calendario didattico, Monitoraggio carriere studenti}
Dettagli:punto 7 dell'OdG, punto 1 dell'OdG
File:[DOC 2] Verbale CdS 15.05.2025.pdf

- **Titolo:**[DOC 3] Linee guida per il monitoraggio e riesame dei CdS
Descrizione:Linee guida per SMA e RRC}
Dettagli:intero documento
File:[DOC 3] Linee guida per il monitoraggio e riesame dei CdS.pdf

- **Titolo:**[DOC 4] Rapporto AlmaLaurea

Descrizione:Profilo dei laureatiPunto 4 Riuscita negli studi universitari}

Dettagli:Punto 4 (Riuscita negli studi universitari), Punto 9 (Prospettive di studio) - Link del documento:

<https://www2.alma-laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=tutti&corstipo=L&ateneo=70007&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70007&classe=10005&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

File:[DOC 4] Rapporto AlmaLaurea.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[DOC 5] Verbale della Riunione sul Servizio di Tutorato

Descrizione:organizzazione e le funzioni del servizio di tutorato}

Dettagli:intero documento

File:[DOC 5] Verbale della Riunione sul Servizio di Tutorato.pdf

- **Titolo:**[DOC 6] Servizi del Centro Linguistico di Ateneo

Descrizione:piattaforma E-Learning}

Dettagli:Link del documento: <https://www.unicas.it/cla/offerta-didattica/autoapprendimento/>



Andamento KPI Corso

Riferimento

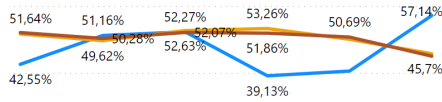
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

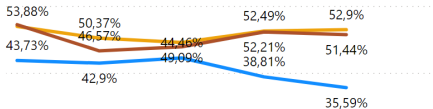
Edizione 05/2025

L-10 - Lettere - CASSINO

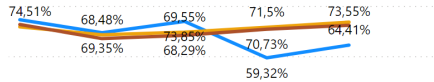
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



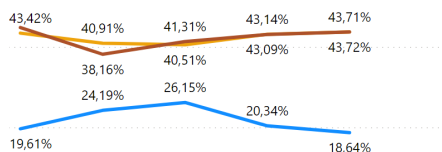
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



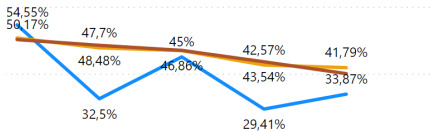
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



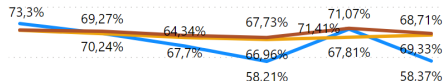
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



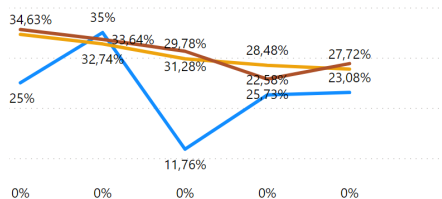
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



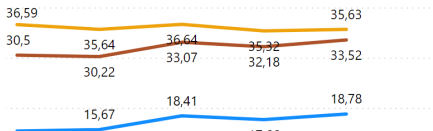
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



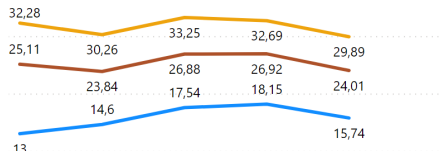
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente